

# STE NI CO MU NI CA



**Stenico Notizie**  
Semestrale del Comune di Stenico  
Dicembre 2025 - N° 30



## Care lettrici, Cari lettori,

la chiamata ricevuta dall'amministrazione comunale nel corso dell'estate scorsa, dove mi chiese la disponibilità a ricoprire l'incarico di **"Direttore Responsabile"** di **"Stenico Notizie"**, è stata per me una piacevole sorpresa. Fin da subito mi è sembrato un filo conduttore legato alla mia infanzia, come se quel richiamo arrivasse da un tempo lontano.

All'inizio di ogni percorso credo sia giusto, compatibilmente con gli spazi consoni allo strumento che avete ora nelle Vostre mani, presentarmi: sono **Marco Maestri**, ho 31 anni e vivo a Pieve di Bono con la mia famiglia. Nella vita professionale mi occupo, da ormai 13 anni, di gestione finanziaria in un'importante società di ingegneria e architettura Trentina mentre nel tempo libero, oltre a praticare qualche ora di sport, mi occupo di giornalismo. Corrispondente del quotidiano "L'Adige" dal 2015 ed iscritto all'Ordine dei Giornalisti Pubblicisti di Trento sono sempre alla ricerca di storie e aneddoti da raccontare.

Assumere il ruolo di Direttore Responsabile di *Stenico Notizie* è per me un onore che va oltre la semplice dimensione professionale. Non sono cittadino di Stenico, è vero, ma al Vostro paese mi lega un filo profondo, fatto di affetti, di volti e di luoghi che hanno accompagnato la mia crescita.

Da bambino, Stenico era per me soprattutto il paese dei nonni: un approdo sicuro, il luogo in cui ogni estate aveva il profumo delle giornate libere e, per "imprinting familiare", di giri per le strade delle Esteriori con il pullman del mio caro nonno Vigilio. Molte ore della mia infanzia le ho trascorse proprio "sotto al Castello", osservando la rocca cambiare colore con la luce del giorno, come se custodisse le



storie che ancora non sapevo ascoltare.

E forse è proprio da quei pomeriggi che nasce la mia vicinanza a questa comunità: un legame semplice, naturale, che non ha bisogno di certificati anagrafici per essere autentico.

Oggi, ritrovarmi a dirigere un notiziario che da anni rappresenta la voce del paese è un privilegio che accolgo con senso di responsabilità. **"Stenico Notizie"** non è soltanto un bollettino informativo: è un tessuto narrativo che tiene insieme generazioni, associazioni, frazioni, memorie e progetti. È, in qualche modo, la fotografia periodica di ciò che la comunità è stata e di ciò che desidera diventare.

Il mio impegno sarà quindi quello di contribuire con serietà, ascolto e dedizione. Credo profondamente, così come già più volte espresso anche nelle precedenti analoghe esperienze, che un notiziario comunale non debba soltanto riportare fatti o avvenimenti amministrativi, ma debba anche dare spazio alle voci, alle piccole storie, ai gesti quotidiani che fanno la differenza e che spesso rischiano di perdersi nel silenzio.

Per questo, insieme al Comitato di Redazione, che ringrazio di cuore per la disponibilità e il lavoro fatto finora, lavoreremo per cercare, raccogliere e valorizzare racconti, ricordi e testimonianze.

Una comunità cresce quando si riconosce nelle proprie storie: il nostro compito sarà quello di custodirle e di raccontarle con rispetto e autenticità.

È una promessa che sento di poter fare: metterò impegno, cuore e competenza affinché *Stenico Notizie* continui ad essere un punto di riferimento, uno spazio di incontro, un luogo in cui ogni cittadino possa ritrovarsi.

**Un caro augurio di Buon Natale e prospero 2026.**

Il direttore responsabile

**Marco Maestri**







## VITA AMMINISTRATIVA

Il saluto del Sindaco	2
Esito Elezioni Comunali - Maggio 2025	4
La nuova giunta comunale e le nomine	5
Commissioni e Comitati Costituiti	6
Lavori in corso	8
Risultati referendum popolare	11
Il servizio di accompagnamento per gli anziani	12
Nasce il Consiglio delle bambine e dei bambini	14
Municipium	15
I lavori di restauro delle chiese di Seo e Sclemo	15



## STORIE & RACCONTI DALLA COMUNITÀ

I 200 anni di Giovanni Battista Sicheri	16
Sulle Orme dei Baschenis	19
Beatrice Zambanini - Il volto giovane della caccia	21
Il ricordo di Irene Ferrari Bailo	22
Scandolari, Bottari, Cerceneri, artigiani del legno	24
Salvataggio dei caprioletti con il drone	27
A Stenico il 6° Meeting delle Riserve di Biosfera italiane	28
Alla scoperta del fiore che nasce solo da queste parti	29
Kevin Oliana - Un sogno diventato realtà	30



## ASSOCIAZIONI

Alpini di Stenico - Un 2025 da ricordare	32
Asd Calcio Stenico San Lorenzo - Stagione da incorniciare	34
Asilo Stenico - La forza e l'importanza dei volontari	36
L'esordio del "Teatro Selva" di BoscoArteStenico	38
Ecomuseo della Judicaria - storie da condividere	40
Gruppo Scout Arco e Stenico - Amici da più di 60 anni	42
Noi Oratorio 5 Frazioni Stenico - Un punto di riferimento	44
VVF Stenico - Un servizio essenziale	46



## GIOCHI INTERATTIVI

48

*Direttore Responsabile:*  
Marco Maestri

*Comitato di Redazione:*  
Cristian Armanini; Maria Bonmassar,  
Michela Collizzolli, Maria Fedrizzi,  
Gabiella Maines, Alba Pellizzari

*Impaginazione e Progetto Grafico:*  
Richard Ferrari

*Foto di copertina*  
a cura di Michela Collizzolli

*Stampa:* Legodigit Srl (Lavis – Tn)

*Finito di stampare:* Dicembre 2025

*Registrazione:*  
Tribunale di Trento n° 3 del  
20.01.20211

Distribuito gratuitamente  
a tutte le famiglie di Stenico



# Tempo di primi bilanci

## *Cari concittadini,*

È tempo di primi bilanci. Il 2025 è stato un anno complesso, fortemente condizionato dalle tensioni internazionali e da conflitti che, seppur lontani, hanno influenzato la nostra quotidianità, imponendo un necessario ripensamento delle strategie di governo.

L'importante mole di burocrazia e i costi annessi mettono sempre più in discussione i principi stessi della democrazia, pilastri fondamentali del nostro sistema di governo. Un tema sul quale, fino a pochi anni fa, si rifletteva poco, quasi dando per scontata la solidità delle nostre libertà. Ma oggi, più che mai, è doveroso chiederci: **quanto siamo disposti a rinunciare della nostra libertà per delegare le scelte ad altri?**

Nel nostro modo di amministrare non dobbiamo mai dimenticare qual è il nostro vero compito: **servire la comunità nel pubblico interesse**. È una responsabilità piena, impegnativa, ma anche capace di offrire profonde soddisfazioni. A volte si sente il peso di questo incarico, ma l'obiettivo di dare risposte concrete ai cittadini resta la motivazione più forte.

Tra le ricorrenze di quest'anno desidero ricordarne alcune importanti del nostro territorio: 200 anni fa (15 ottobre 1825) Giovanni Battista Mattei decide

di lasciare le Terme di Comano ai Comuni delle Giudicarie Esteriori, 120 anni fa (14 maggio 2025) nacque il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico, mentre l'8 novembre 2025 il Museo Etnografico "Par Ieri" ha spento le prime 10 candeline.

Nel nostro Comune, le elezioni del 2025 hanno rappresentato un momento di **passaggio generazionale** e di **rinnovamento**. Stenico è oggi amministrata da una Giunta e da un Consiglio in gran parte costituiti da giovani — e, in alcuni casi, giovanissimi — se consideriamo la media d'età di chi si occupa della cosa pubblica nella nostra Provincia e nel resto d'Italia.

Questo cambiamento è stato possibile grazie alla lungimiranza delle amministrazioni precedenti, che hanno creato le condizioni per un futuro amministrativo solido, e grazie a chi ha saputo raccogliere un **passaggio di testimone** che, nei piccoli enti locali, non è affatto scontato.

La nuova e giovane amministrazione intende portare **idee innovative, competenze, energia e tanta voglia di fare**. L'esperienza, inevitabilmente, si costruirà con il tempo, ma fin da subito abbiamo potuto contare sull'affiancamento di persone più esperte in diversi settori, che hanno messo a disposizione la loro conoscenza e il loro supporto.



In questi primi mesi di mandato, il lavoro dei nuovi consiglieri e assessori è stato intenso, ma sempre affrontato con determinazione e spirito di servizio. Numerosi sono stati gli aggiornamenti su temi importanti, i sopralluoghi e gli incontri con realtà legate al Comune, per comprendere a fondo le esigenze del territorio e dei nostri cittadini.

Ho avuto occasione di incontrare molte persone con cui ho potuto confrontarmi su idee, opportunità e problematiche. Ho trovato dialogo, partecipazione e senso di comunità: un segno tangibile della vicinanza dei cittadini all'amministrazione e della volontà condivisa di costruire insieme un percorso di crescita.

Tra i **progetti prioritari** inseriti nelle linee programmatiche di mandato — e di cui ci siamo occupati sin dai primi giorni — figurano: il miglioramento della **copertura telefonica**, la realizzazione della nuova **caserma dei Vigili del Fuoco volontari**, e l'**efficientamento del servizio acquedotto**. Su questi temi intendiamo concentrarci concretamente nel corso del mandato.

Vedo tanto **spirito di squadra** nella Giunta e nel Consiglio comunale: curiosità, responsabilità e attenzione verso i processi decisionali che guidano le nostre scelte. È fondamentale garantire i servizi

già esistenti — penso alla scuola, all'asilo, alle poste, alle attività economiche — e al tempo stesso favorire lo sviluppo di nuove opportunità, per mantenere viva la dinamicità del nostro territorio e **trattenere qui il futuro**.

È con questa visione, fatta di partecipazione e condivisione, che vogliamo continuare ad amministrare **Stenico**.

Desidero ringraziare gli amministratori con cui ho collaborato nel precedente mandato e i nuovi che, con costanza, entusiasmo e coraggio, stanno affrontando questo periodo impegnativo. Un grazie sincero anche a tutti coloro che hanno creduto nella nostra proposta e che ogni giorno ci sostengono con consigli, suggerimenti e segnalazioni, aiutandoci a migliorare la nostra comunità.

Con stima e gratitudine,  
**Mirko Failoni**  
Sindaco di Stenico

*Un caro augurio  
di Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo  
a tutti i Cittadini*





# Gli esiti della tornata elettorale del maggio scorso

A cura di Marco Maestri



Nel primo numero di “Stenico Notizie” di questo nuovo mandato amministrativo (2025-2030) come Comitato di Redazione abbiamo voluto dare spazio anche ai risultati delle elezioni comunali tenutesi, come in moltissimi altri comuni del Trentino, lo scorso 4 maggio 2025.

Una sola lista quella che si è presentata guidata dal giovanissimo candidato sindaco (e vicesindaco uscente) **Mirko Failoni**: “**Stenico Domani**”. Un gruppo composto principalmente da giovani che, affiancata da qualche persona con alle spalle già alcune esperienze amministrative, ha deciso di mettersi in gioco per garantire un futuro roseo alla comunità.

Alle urne si è recato il 51,59% dei cittadini aventi diritto con 648 votanti (di cui 337 uomini e 311 donne) con **Mirko Failoni** che è quindi stato eletto come nuovo sindaco di Stenico.

Il consiglio comunale, a spoglio terminato, risulta quindi così

Candidato	Voti	Candidato	Voti
SEBASTIANI ANTONIO	130	COLLIZZOLLI MICHELA	51
NICOLLI SIMONE	110	SACCHI FILIPPO	50
SICHERI ARIANNA	102	ARMANINI LUCA	40
ARMANINI CRISTIAN	96	TODESCHINI FEDERICO	39
BELLOTTI GIANLUCA	79	ALDRIGHETTI ANGELICA	36
LITTERINI EGIDIO	72	CASTELLUZZO FRANCESCA	25
MERLI SILVIA	69	LEVER STELLA	24

Rimanete aggiornati sull'attività del gruppo  
“STENICO DOMANI” attraverso le pagine  Instagram  
...e tenete d'occhio le notizie in arrivo  
dall'amministrazione comunale su  Telegram





# Nomine e deleghe l'intero gruppo “Stenico Domani” coinvolto



A cura di Marco Maestri

Il sindaco Mirko Failoni nelle settimane seguenti alle elezioni dell'inizio di maggio ha provveduto alle nomine ai vari consiglieri cercando di coinvolgere quanto più possibile ogni singolo consigliere.



## LA GIUNTA COMUNALE

- **NICOLLI SIMONE**, vicesindaco con competenze in materia di Cantiere comunale, intervento 3.3.D, patrimonio forestale-montano comunale, ambiente;
- **MERLI SILVIA**, assessore con competenze in materia di Associazionismo e volontariato, sport, tributi e rifiuti;
- **SEBASTIANI ANTONIO**, assessore con competenze in materia di Agricoltura, Urbanistica ed edilizia, patrimonio edilizio comunale, risorse idriche ed energetiche. Delegato per la Commissione edilizia;
- **SICHERI ARIANNA**, assessore con competenze in materia di Cultura, istruzione, turismo, politiche sociali e giovanili;
- Competenze non delegate e tenute in capo al Sindaco: Protezione Civile, Bilancio, Lavori pubblici e viabilità, personale dipendente, rapporti con enti locali anche sovracomunali, Azienda Consorziale Terme di Comano ed attività economiche.

Sono state inoltre assegnate le seguenti deleghe ai consiglieri:

- **ARMANINI LUCA** consigliere con delega ai rapporti con il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Stenico;
- **LITTERINI EGIDIO** consigliere con delega ai rapporti con il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico;
- **TODESCHINI FEDERICO** consigliere con delega ai processi di digitalizzazione dell'Amministrazione;
- **SACCHI FILIPPO** consigliere designato referente per la frazione Premione;
- **BELLOTTI GIANLUCA** consigliere designato referente per la frazione Villa Banale;
- **CASTELLUZZO FRANCESCA** consigliere designato per la frazione di Seo;
- **ARMANINI CRISTIAN**: capogruppo consiliare;

# Commissioni e comitati costituiti

A cura del Sindaco Mirko Failoni

## DESIGNAZIONE NUOVI RAPPRESENTANTI MANDATO 2025-2030

### **Commissione elettorale comunale**

Effettivi: Lever Stella, Litterini Egidio, Bellotti Gianluca  
Supplenti: Castelluzzo Francesca, Armanini Luca  
e Sacchi Filippo

*Delibera Consiglio comunale n 18 del 11.06.2025*

### **Commissione Giudici Popolari**

Sindaco, Todeschini Federico, Sacchi Filippo

*Delibera Giunta comunale n. 67 del 19.08.2025*

### **Commissione Edilizia Comunale**

#### **MEMBRI DI DIRITTO**

Sebastiani Antonio (assessore con delega)

Gianmarco Marocchi (tecnico comunale senza diritto di voto)

Sicheri Cristian (comandante VVF)

#### **MEMBRI ELETTIVI:**

Arch. Barbara Dorna

Avv Gianpaolo Vaia

Arch. Grossi Giuliano

Geom. Sergio Pisoni

*Delibera giunta n. 72 del 19.08.2025*

### **Notiziario Comitato di redazione**

Direttore redazione: Marco Maestri

Michela Collizzolli (Coordinatore), Armanini Cristian,  
Pellizzari Alba, Maria Fedrizzi, Bonmassar Maria,  
Maines Gabriella

*Delibera consiliare n 20 del 11.06.2025*

### **Comitato di distretto sanitario delle Giudicarie**

Sindaco

### **Commissione per valutazione domande di contributo tinteggiatura case**

Sartori Luca, Sebastiani Antonio, Nicolli Simone

*Delibera GC N. 63 del 22.07.2025*

### **Piano Giovani di Zona delle Giudicarie Esteriori**

Federico Todeschini

*Decreto del Sindaco n. 10 di data 12.06.2025*

### **Commissione regolamenti e statuto**

Simone Nicolli, Angelica Aldrighetti, Sacchi Filippo

Membri supplenti: Armanini Luca, Todeschini Federico

*Delibera Consiglio comunale N. 21 del 11.06.2025*







# Rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni



A cura del Sindaco Mirko Failoni

## ENTE DESIGNAZIONE NUOVI RAPPRESENTANTI MANDATO 2025-2030

### **Comunità delle Giudicarie (Assemblea della Comunità di Valle con funzioni di pianificazione urbanistica -art. 6 L.P. 6/2020)**

Sindaco e Sebastiani Antonio  
*Delibera Consiliare n. 17 del 11.06.2025*

### **Comunità delle Giudicarie (Consiglio dei Sindaci)**

Sindaco

### **Consiglio delle Autonomie Locali**

Cereghini Michele - Presidente (Sindaco Comune di Pinzolo)  
e Leonardi Matteo (Sindaco Comune di Tre Ville)

### **Parco Naturale Adamello Brenta (comitato di gestione)**

Comune di Stenico: Collizzolli Michela  
Rappresentante delle ASUC: Hueller Alessandro  
*Delibera Giunta provinciale n.1611 dd. 24.10.2025*

### **Consorzio dei Comuni B.I.M. del Sarca**

Pederzoli Gianfranco – membro consiglio direttivo  
*Decreto del Sindaco n. 14 del 12.06.2025*  
Pederzoli Gianfranco – presidenza federazione nazionale dei  
consorzi di bacino imbrifero montano

### **A.P.S.P. “Giudicarie Esteriori”**

Presidenza del Cda: Pellizzari Martino

### **Comitato Gestione Scuola Materna**

Castelluzzo Francesca e Bellotti Gianluca  
*Delibera Consiliare n 19 del 11.06.2025*

### **Ente Gestore Scuola materna**

Sindaco

### **Comitato di Gestione dell'Asilo Nido**

Castelluzzo Francesca  
*Decreto del sindaco n.15 del 12.06.2025*

### **Consiglio del Servizio Biblioteca delle Giudicarie**

Sicheri Arianna  
*Decreto del sindaco n.13 del 12.06.2025*

### **Consorzio Vigilanza Boschiva (componente assemblea)**

Armanini Luca  
*Decreto del sindaco n.16 del 20.06.2025*

### **Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A. (assemblea dei soci)**

Aldrighetti Angelica

### **Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A. Tavolo tecnico protocollo Outdoor Park**

Sebastiani Antonio

### **Conferenza della Rete di Riserva Sarca (parco fluviale)**

Nicolli Simone  
*Decreto del sindaco n.8 del 12.06.2025*

### **Tavolo di indirizzo della Riserva di Biosfera Unesco**

Nicolli Simone  
*Decreto del sindaco n.9 del 12.06.2025*

### **Sezione cacciatori Stenico**

Armanini Cristian  
*Decreto del sindaco n.12 del 12.06.2025*

### **Sezione cacciatori Seo-Sclemo**

Armanini Cristian  
*Decreto del sindaco n.11 del 12.06.2025*

### **Associazione nazionale Comuni Termali A.N.Co.T.**

Sicheri Arianna

### **Fondazione Dolomiti UNESCO (collegio sostenitori)**

Armanini Cristian

### **GEAS S.p.A. Comitato di controllo Analogico**

Sindaco

# Dicembre 2025 i lavori in corso

A cura del Sindaco Mirko Failoni

## Di seguito un breve aggiornamento sui lavori che si stanno portando avanti o di recente conclusi:

È stata adottata in via definitiva dal consiglio comunale la Variante NR 4 al Piano Regolatore Generale ed in attesa di conclusione dell'iter procedimentale presso la PAT;

E' stata inviata domanda di finanziamento alla PAT per la realizzazione della nuova Caserma dei VVF di Stenico comprendente anche nuovi spazi da adibire a magazzino comunale;



Sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione nuovo impianto di videosorveglianza (lotto 1) eseguiti in collaborazione con la società in-house GEAS SpA mentre è in fase di programmazione il secondo lotto riguardante le frazioni;

E' in fase di progettazione l'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione nella frazione di Premione;

Sono stati sostituiti i corpi illuminanti nelle pertinenze esterne della scuola primaria di Stenico;

E' in fase di progettazione l'intervento di miglioramento dell'accesso alla parte alta del centro storico della frazione di Seo;

E' stato recentemente acquistato un terreno per la realizzazione di un'area di sosta a servizio del centro storico di Villa Banale;

Sono in fase di ultimazione i lavori di posa dell'infrastruttura pubblica in fibra ottica nelle frazioni di Seo e Sclemo e in Via dos de la Pianeta a Stenico.

Sono in fase di ultimazione lavori di realizzazione del collettore fognario Premione - Hotel Flora (manca asfaltatura strada inter-

poderale in località Costa a valle dell'abitato di Premione);

È stata ultimata, rendicontata e consegnata alla popolazione l'opera riguardante la sistemazione di 2 strade interpoderali della frazione di Premione: "Via delle Scole" e "Al Ches" finanziati attraverso il PSR e in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Stenico. (spesa da progetto: Euro 313.668,28.= – spesa finale Euro 272.093,77.= di cui Euro 206.005,72.= per lavori ed Euro 66.088,05.= per somme a disposizione dell'amministrazione);

Ci è stato assegnato un contributo provinciale di Euro 449.155,06.= euro per il rifacimento di una parte dell'adduzione principale dell'acquedotto nel tratto Seo - Villa Banale (lotto 1). Contestualmente stiamo ragionando alla realizzazione di una mini-centralina idroelettrica per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile;

Stiamo rivalutando la sistemazione dell'area tennis vicino alla Scuola primaria vista la disponibilità di un privato alla riorganizzazione complessiva dell'area;

Sono in fase di appalto alcuni interventi di valorizzazione del cammino San Vili nei pressi dell'abitato di Seo e la sistemazione della "strada di Mojanega" in parte con il finanziamento del Parco fluviale della Sarca;

È in fase di progettazione la sistemazione della viabilità interpodereale con contestuale regimazione delle acque in località le Part in frazione Villa Banale;

È in fase di programmazione l'intervento di miglioramento alla viabilità di accesso a servizio del compendio artigianale nella frazione di Sclemo;

Verrà realizzata una cisterna per il recupero delle acque piovane presso Malga Ceda grazie ad un contributo dell'ente Parco Naturale Adamello Brenta;

È stato completato il secondo lotto di lavori per lo sbarramento dell'accesso alla Casa Flora del Parco Naturale Adamello Brenta mentre è in fase di progettazione il terzo e ultimo lotto;







Il 30 agosto 2025 presso il Parco termale si è tenuta l'annuale manifestazione delle Gare di Primo Soccorso di livello regionale: un'importante occasione di incontro, confronto e crescita condivisa;

Il 15 ottobre si è tenuto il 6° meeting della rete di biosfere italiane, organizzato dalla Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Giudicaria con due eventi presso le Terme di Comano e il Castello di Stenico, inoltre è stata sottoscritta la proroga dell'accordo di programma MAB fino al 1 dicembre 2028;

È stata assunta una nuova dipendente presso il Servizio Finanziario del Comune;

È stata effettuata l'adesione al progetto "Giudicarie a teatro" organizzato dalla Comunità di Valle, con l'obiettivo di valorizzazione del Teatro in collaborazione con la parrocchia S. Vigilio di Stenico;

E' stata effettuata l'adesione al progetto "ci sto affare fatica" con una buona adesione da parte dei giovani volontari che ringraziamo insieme ai loro tutors per il servizio svolto;

Manutenzione di alcuni tratti di viabilità lungo la strada comunale della Val d'Algone in collaborazione con il Comune di Comano Terme;



Ricordiamo che ci si può iscrivere al servizio "La Stanza del Sindaco" su Telegram attraverso cui ci si può tenere costantemente aggiornati. Chi non si fosse ancora collegato può farlo chiedendo direttamente alla nostra segreteria o visitando il sito comunale

Ricordiamo inoltre che è ancora attiva l'iniziativa "Bonus Bebè", per l'assegnazione del contributo si rimanda al nostro sito oppure all'ufficio anagrafe

Da parte di Poste Italiane è in fase di ristrutturazione l'ufficio postale di Stenico attraverso il progetto POLIS (finanziato con risorse PNRR) per l'implementazione dell'offerta di servizi a disposizione del cittadino, mentre in collaborazione con l'Amministrazione comunale è stata installata una colonnina di ricarica per auto elettriche nei pressi della piazza centrale di Stenico;



Con la mozione 1/2025 depositata in consiglio comunale durante l'estate, approvata all'unanimità, ci siamo presi l'impegno prioritario di trovare possibili soluzioni al miglioramento della copertura telefonica sul centro abitato di Stenico ma anche sulle frazioni che presentano disservizi in particolare a Seo.

Presso il Castello di Stenico, gestito dall'Ente Museo Buonconsiglio collezioni e monumenti provinciali, sono stati avviati i lavori per il rifacimento delle nuove coperture della Torre dei Birri mentre sono in previsione anche il rifacimento dei bagni in quella zona del castello, restauro di alcuni paramenti murari e rifacimento dell'intonaco della parete ovest (Palazzo Hinderbach) per una spesa prevista di 200mila euro. In primavera si prevede il rifacimento di un tratto della strada di accesso (100% a carico del Bilancio del Museo). Si riscontra un sensibile aumento di visitatori presso la struttura rispetto alle stagioni estive precedenti a testimonianza dell'apprezzamento degli spazi museali e del territorio.

Nel corso del 2025 sono stati investiti circa 22mila euro per interventi puntuali di manutenzione alle reti di fognatura comunale;

E' stata presentata presso la presidenza del consiglio dei ministri la domanda di finanziamento - strategia d'area interna Giudicarie esteriori e centrali, nell'ambito del progetto SNAI 2021-2027 da parte del Comune di Tione di Trento (ente capofila) volto all'implementazione di servizi di mobilità e sanità nei comuni coinvolti per una spesa complessiva di Euro 10.844.054,00.=-;

Durante l'estate si sono svolti alcuni eventi presso il Teatro Selva in stretta collaborazione con l'Associazione Bosco Arte Stenico, Ecomuseo e Parco Naturale Adamello Brenta, i quali hanno avuto una buona partecipazione, mentre si sono svolte diverse sagre e manifestazioni promosse dalle diverse associazioni presenti sul territorio;

Sono stati affidati i lavori per la sostituzione di un vecchio ramale dell'acquedotto lungo Via G. Garibaldi a Stenico che mostrava alcune perdite mentre sono in fase di rinnovo i titoli a derivare ad uso acquedotto gestiti dal comune;

Sono state acquistate nuove attrezzature sempre con l'obiettivo di migliorare i servizi di manutenzione in capo al cantiere comunale. Come gli anni precedenti anche per l'anno in corso sono stati attivati i progetti Intervento 3.3.D. Abbellimento Rurale e Servizio accompagnamento Anziani.

Sono in fase di esecuzione i lavori relativi al progetto di demolizione dell'ex-Grande Albergo Terme e di Riquilificazione dell'antica Fonte. Questo progetto, dal valore complessivo di oltre 1,8 milioni di euro, rappresenta uno dei punti cardine del piano di riqualificazione del patrimonio termale e territoriale. I lavori sono stati avviati l'inverno scorso. La demolizione del Grande Albergo permetterà di liberare e riqualificare un'area ormai compromessa, mentre l'Antica Fonte sarà oggetto di un accurato restauro e miglioramento, che ne esalterà il valore storico e culturale, integrandola con il percorso turistico-didattico della Forra del Limarò. L'avvio dei lavori è il risultato di un lungo e complesso percorso progettuale. La conclusione è prevista entro ottobre 2025, data in cui avremo a disposizione una struttura che unisce sostenibilità, innovazione e rispetto della tradizione. Questo investimento non solo migliorerà la locale offerta turistica, ma rappresenta anche un'opportunità per rafforzare la nostra identità e il legame con il territorio.

### **Terme di Comano: al via i lavori di riqualificazione dell'Antica Fonte e dell'area dell'ex Grande Albergo**

Sono in corso i lavori del progetto di demolizione dell'ex Grande Albergo Terme e di riqualificazione dell'Antica Fonte: un intervento strategico per il futuro delle Terme di Comano e per l'intero territorio.

Il progetto, dal valore complessivo di oltre 2 milioni di euro, segna un passo decisivo nel percorso di rilancio e valorizzazione del patrimonio termale e del paesaggio delle Giudicarie esteriori, in attesa del completamento della riqualificazione del centro termale.

Avviati durante l'inverno scorso, i lavori prevedono la demolizione del vecchio edificio dell'Albergo Terme, ormai compromesso e non più riqualificabile, per restituire armonia e qualità paesaggistica a un'area di grande valore storico e naturalistico. Parallelamente, l'Antica Fonte sarà oggetto di un accurato intervento di restauro e miglioramento, volto a recuperare e valorizzare l'edificio originario, che custodisce la memoria delle prime forme di termalismo a Comano nonché la fonte dell'acqua termale. Il progetto, destinato a concludersi nella primavera 2026, mira a restituire all'intera comunità un'area simbolica in una veste rinnovata e coerente con il suo valore storico. L'intervento darà vita a una struttura capace di coniugare sostenibilità, innovazione e tradizione, pensata per integrarsi armoniosamente con il percorso turistico-didattico della Forra del Limarò e, quindi, con il sistema di accoglienza del territorio.

#### **Terme di Comano: verso la riqualificazione del centro termale**

Prosegue il percorso di rinnovamento delle Terme di Comano con il progetto esecutivo di riqualificazione dello stabilimento termale, attualmente in fase di validazione presso un'azienda accreditata. L'Azienda si sta impegnando a concludere al più presto l'iter tecnico, con l'obiettivo di avviare i lavori di ristrutturazione nel più breve tempo possibile.

Il nuovo stabilimento sarà concepito come un ambiente capace di coniugare efficienza e qualità operativa con un'esperienza di salute e benessere autentica e contemporanea, che valorizza l'acqua termale e in grado di accogliere l'ospite in un contesto moderno, accogliente e funzionale.

La struttura, mantenendo la sua vocazione nel termalismo curativo – in particolare dermatologico – e nelle attività diagnostiche e specialistiche, si candida a diventare un vero polo di riferimento per la salute e la longevità, dove l'acqua termale sarà protagonista di nuovi percorsi di prevenzione e benessere.

Con questo progetto, le Terme di Comano proseguono nel loro cammino di innovazione e valorizzazione, rafforzando il proprio ruolo di punto di eccellenza nel panorama termale e medico nazionale.

### **Nasce DA Balance Pro: la nuova frontiera della cosmesi termale**

Alle Terme di Comano prosegue il percorso di innovazione cosmetica con il lancio di DA Balance Pro, nuovo prodotto che si affianca a PSO Balance Pro, completando la linea dermocosmetica basata sul lisato ricavato dall'acqua termale di Comano. Frutto della ricerca scientifica sul microbioma dell'acqua termale, DA Balance Pro è pensato per supportare la pelle sensibile e alterata, contribuendo a ristabilire l'equilibrio naturale della barriera cutanea e ad affiancare i percorsi di cura dermatologica termali.

Con questo nuovo prodotto, le Terme di Comano ampliano la propria offerta dermocosmetica e rafforzano la connessione tra ricerca scientifica e applicazione cosmetica, aprendo la strada a futuri sviluppi nel campo della salute e longevità della pelle.

La cosmesi termale rappresenta oggi un canale strategico di diffusione del marchio Terme di Comano, capace di trasferire al pubblico l'efficacia, la naturalità e il valore medico-scientifico che da sempre contraddistinguono la destinazione termale.

### **Il Parco delle Terme di Comano si qualifica come luogo di Terapia Forestale**

Alle Terme di Comano il Parco Termale assume un nuovo ruolo centrale, diventando un vero luogo di Terapia Forestale e parte integrante dell'esperienza di salute e benessere che caratterizza la destinazione.

Lo scorso 8 novembre è stato inaugurato il percorso di Terapia Forestale, sviluppato secondo i protocolli del Comitato Scientifico di Terapia Forestale (CNR e Accademia di Scienze Forestali) e progettato per offrire un'esperienza di rigenerazione immersa nella natura del Parco.

Con questa iniziativa, il Parco delle Terme esce dallo sfondo e diventa prodotto termale a tutti gli effetti, parte dell'offerta di salute e benessere di Comano. Il percorso può essere fruito in autonomia, grazie a una segnaletica dedicata che accompagna l'utente lungo le tappe sensoriali, oppure sperimentato insieme agli operatori termali, che guidano l'esperienza con attività mirate a respirazione, rilassamento e consapevolezza.

Il Parco si conferma così dono alla comunità, al pari dell'acqua termale, luogo aperto di incontro e rigenerazione, dove natura e scienza si uniscono per promuovere equilibrio, salute e prevenzione.

Tutti i consiglieri comunali a partire dagli assessori – Simone Nicolli, Antonio Sebastiani, Arianna Sicheri, Silvia Merli, - e - Angelica Aldrighetti, Armanini Cristian, Armanini Luca, Bellotti Gianluca, Castelluzzo Francesca, Collizzolli Michela, Lever Stella, Litterini Egidio, Sacchi Filippo e Todeschini Federico- sono sempre disponibili ad ascoltare e a prendere in considerazione suggerimenti e/o segnalazioni per riuscire a rendere un servizio all'altezza delle aspettative.





# Risultati referendum popolare orso e lupo

La consultazione inerente i grandi carnivori, svoltasi in tutti i Comuni giudicariesi nella settimana tra il 15 e il 21 settembre scorso, ha espresso complessivamente un risultato interessante e significativo, nel numero e nel merito, soprattutto se contestualizzato in un momento storico in cui, generalmente, si registrano basse affluenze alle urne, cosa confermata anche in occasione delle ultime elezioni comunali. Va inoltre sottolineato che si è

avuta la percezione che molte persone manifestino scetticismo rispetto all'efficacia di una consultazione, che ha un valore di mera opinione, al cospetto della stagnazione normativa a cui assistiamo, relativamente al tema dei grandi carnivori. Tuttavia il risultato sul nostro comune non ha atteso le aspettative, nonostante il tema fra la popolazione sia indubitabilmente sentito, visti i frequenti avvistamenti dei grandi carnivori. La consultazione è stata promossa principalmente per dare voce alla popolazione locale, che ha il diritto di esprimersi su un argomento particolarmente delicato e discusso. L'idea degli amministratori territoriali è quella che le istituzioni competenti debbano analizzare attentamente la situazione contingente e le prospettive future, attualizzando modelli e norme. La nostra azione, rafforzata anche dal pensiero che ha espresso la gente, proseguirà in questa direzione.

Approfittiamo di questo spazio per restituire alla comunità l'esito della consultazione:

Num.	COMUNE	N. SEZ	ELETTORI ESCLUSI AIRE E non maggiorenni alla data del 15 set.	TOTALE	N.SCHEDE RINVENUTE	N. SCHEDE VALIDE	N. SCHEDE BIANCHE	N. SCHEDE NULLE	FAVOREVOLI	CONTRARI	% affluenza	% nulle	%bianche	% favorevoli	% contrari
1	BLEGGIO SUPERIORE	1	599	1254	250	249	0	1	245	4	42,42	0,19	0,19	95,68	3,95
	BLEGGIO SUPERIORE	2	655		282	282	1	0	264	17					
					Totale	532	531	1	1	509					
2	BOCENAGO	1	339	339	158	158	0	0	154	4	46,61	0,00	0,00	97,47	2,53
3	BONDONE	1	165	529	84	84	0	0	83	1	45,18	0,00	0,00	99,16	0,84
	BONDONE	2	364		155	155	0	0	154	1					
					Totale	239	239	0	0	237					
4	BORGO CHIESE	1	1153	1566	511	511	0	0	497	14	46,93	0,00	0,00	97,69	2,31
	BORGO CHIESE	2	310		161	161	0	0	159	2					
	BORGO CHIESE	3	103		63	63	0	0	62	1					
				Totale	735	735	0	0	718	17					
5	BORGO LARES	1	589	589	364	364	0	0	363	1	61,80	0,00	0,00	99,73	0,27
6	CADERZONE TERME	1	560	560	291	291	0	0	280	11	51,96	0,00	0,00	96,22	3,78
7	CARISOLO	1	714	714	310	310	0	0	303	7	43,42	0,00	0,00	97,74	2,26
8	CASTEL CONDINO	1	186	186	118	118	0	0	117	1	63,44	0,00	0,00	99,15	0,85
9	COMANO TERME	1	984	2241	681	680	0	1	655	25	30,39	0,15	0,00	96,18	3,67
	COMANO TERME	2	662												
	COMANO TERME	3	595												
10	FIAVÈ	1	823	823	220	220	0	0	213	7	26,73	0,00	0,00	96,82	3,18
11	GIUSTINO	1	590	590	299	298	1	1	293	4	50,68	0,33	0,33	97,99	1,34
12	MASSIMENO	1	115	115	39	39	1	0	36	2	33,91	0,00	2,56	92,31	5,13
13	PELUGO	1	302	302	132	132	0	0	125	7	43,71	0,00	0,00	94,70	5,30
14	PIEVE DI BONO PREZZO	1	599	1159	302	302	1	0	296	5	49,78	0,00	0,17	97,23	2,60
	PIEVE DI BONO PREZZO	2	560		275	275	0	0	265	10					
					Totale	577	577	1	0	561					
15	PINZOLO	1	703	2495	324	324	0	0	318	6	42,28	0,09	0,09	97,73	2,09
	PINZOLO	2	804		296	296	0	0	289	7					
	PINZOLO	3	384		172	172	0	0	172	0					
	PINZOLO	4	604		263	262	1	1	252	9					
				Totale	1055	1054	1	1	1031	22					
16	PORTE DI RENDENA	1	762	1394	440	440	4	0	416	20	54,88	0,00	0,52	95,82	3,66
	PORTE DI RENDENA	2	632		325	325	0	0	317	8					
				Totale	765	765	4	0	733	28					
17	SAN LORENZO DORSINO	1	676	1297	270	267	0	3	260	7	40,09	0,58	0,00	96,54	2,88
	SAN LORENZO DORSINO	2	621		250	250	0	0	242	8					
				Totale	520	517	0	3	502	15					
18	SELLA GIUDICARIE	1	1149	2341	564	564	1	0	554	9	49,55	0,00	0,09	98,79	1,12
	SELLA GIUDICARIE	2	538		309	309	0	0	307	2					
	SELLA GIUDICARIE	3	479		217	217	0	0	215	2					
	SELLA GIUDICARIE	4	175		70	70	0	0	70	0					
				Totale	1160	1160	1	0	1146	13					
19	SPIAZZO	1	996	996	348	345	0	3	338	7	34,94	0,86	0,00	97,13	2,01
20	STENICO	1	935	935	337	337	1	0	318	18	36,04	0,00	0,30	94,36	5,34
21	STORO	1	1108	3573	455	455	1	0	443	11	42,46	0,07	0,20	97,82	1,91
	STORO	2	994		503	502	2	1	492	8					
	STORO	3	576		244	244	0	0	238	6					
	STORO	4	895		315	315	0	0	311	4					
				Totale	1517	1516	3	1	1484	29					
22	STREMBO	1	445	445	140	140	0	0	135	5	31,46	0,00	0,00	96,43	3,57
23	TIONE DI TRENTO	1	950	2590	1115	1114	0	1	1099	15	41,41	0,09	0,00	98,53	1,38
	TIONE DI TRENTO	2	800												
	TIONE DI TRENTO	3	840												
	TIONE DI TRENTO	4	209												
				Totale	1159	1158	0	1	1142	16					
24	TRE VILLE	1	479	1115	280	279	0	1	276	3	52,83	0,17	0,51	97,62	1,70
	TRE VILLE	2	156		45	45	1	0	43	1					
	TRE VILLE	3	311		171	171	2	0	165	4					
	TRE VILLE	4	169		93	93	0	0	91	2					
				Totale	589	588	3	1	575	10					
25	VALDAONE	1	483	1001	264	264	0	0	261	3	54,35	0,00	0,00	98,53	1,47
	VALDAONE	2	231		132	132	0	0	129	3					
	VALDAONE	3	287		148	148	0	0	146	2					
				Totale	544	544	0	0	536	8					
			29.358		12.829	12.816	17	13	12.504	295	43.70	0.10	0.13	97.47	2.30



# Il Servizio di Accompagnamento Anziani dei Comuni delle Giudicarie Esteriori

A cura degli operatori e delle Amministrazioni comunali

## Un servizio fatto di ascolto, presenza e comunità

Dedicarsi agli anziani è un compito che richiede sensibilità, ascolto e capacità di accompagnamento. È un servizio che nasce dal desiderio di costruire una relazione di cura e di vicinanza, offrendo supporto nelle piccole e grandi sfide quotidiane.

Con l'avanzare dell'età, in particolare dopo i 75 anni, molte persone si trovano a fare i conti con una graduale perdita di autonomia dovuta al naturale declino fisico e cognitivo. Non sempre è facile accettare questi cambiamenti, che spesso generano emozioni complesse e momenti di difficoltà anche per chi vive accanto all'anziano. In questa fase della vita diventa quindi fondamentale la presenza di una rete di sostegno fatta di servizi sociali, familiari, vicini e amici.

Il **Servizio di Accompagnamento Anziani** delle **Giudicarie Esteriori** si inserisce proprio in questa rete di solidarietà. Nato da una collaborazione tra **Provincia autonoma di Trento**, **Agenzia del Lavoro**, **Comuni** e **Cooperative sociali**, si basa su un progetto di accompagnamento a domicilio che coniuga sostegno alla persona e crescita occupazionale.

Gli operatori impegnati nel servizio non sono semplici professionisti: sono persone che si mettono in gioco quotidianamente, con dedizione e umanità, contribuendo al benessere della comunità e al tempo stesso alla propria crescita personale e lavorativa.

Un aiuto concreto per affrontare l'invecchiamento

Il servizio accompagna l'anziano nel processo di invecchiamento monitorando i bisogni e intervenendo, in particolare, nelle situazioni di isolamento e fragilità.

La prima forma di sostegno è la **compagnia**: una visita, una chiacchierata, un saluto per rompere la solitudine e costruire nel tempo una relazione di fiducia. Accanto agli incontri domiciliari, vengono organizzati **momenti di socializzazione di gruppo**, come ritrovi settimanali nei vari Comuni, pranzi comunitari, attività all'aperto e incontri con le associazioni del territorio.

Tra le iniziative più apprezzate ci sono le **uscite al mercato**, i **cineforum**, gli **eventi in biblioteca**, le **visite culturali e religiose**, e gli **incontri intergenerazionali** con i bambini delle scuole

e dei nidi. In tutte queste occasioni, il vero valore sta nella relazione: nell'incontrarsi, nel condividere il tempo e nel sentirsi parte di una comunità viva.

Oltre alle attività sociali, il servizio offre un importante supporto pratico: accompagnamento alla spesa o in farmacia, consegna di farmaci e generi alimentari, aiuto nella comunicazione con il medico di base e negli spostamenti per visite o commissioni.

In alcuni casi, grazie alla collaborazione con associazioni come **Auser** e **Avulss**, viene garantito anche il trasporto per gli anziani che non dispongono di una rete familiare di supporto.

Un servizio, due grandi obiettivi

Il **Servizio di Accompagnamento Anziani** ha una duplice valenza: da un lato offre un aiuto concreto alla popolazione più fragile; dall'altro crea **nuove opportunità lavorative** grazie agli interventi promossi dalla Provincia autonoma di Trento tramite l'**Agenzia del Lavoro**.

I Comuni si avvalgono di due strumenti specifici:

- **Intervento 3.3.D – Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e favorire il recupero sociale di persone in difficoltà;**
- **Intervento 3.3.F – Progetto occupazione: opportunità lavorative per persone con disabilità nell'ambito di servizi ausiliari di tipo sociale.**

Un impegno condiviso tra Provincia e Comuni

Dal **2015**, la **Provincia autonoma di Trento** sostiene il progetto con contributi fondamentali che consentono ai Comuni delle **Giudicarie Esteriori** di garantire la continuità e la qualità del servizio.

L'iniziativa è nata nel **2012** nei Comuni di **Comano Terme** e **Bleggio Superiore**, per poi estendersi, nel **2015**, a tutti e cinque i Comuni della valle. In poco più di dieci anni, il ser-





vizio è cresciuto in modo straordinario:

- da **2 operatori** si è arrivati agli attuali **13**,
- da **50 anziani seguiti** a **oltre 400**,
- da un investimento iniziale di **12.000 euro** a oltre **250.000 euro** di oggi.

Numeri che testimoniano la **volontà politica e sociale** delle Amministrazioni comunali di investire in un servizio unico nel suo genere, nato e cresciuto proprio grazie alla sensibilità e alla collaborazione delle istituzioni locali.

## Evoluzione e prospettive future

Come un abito su misura, anche i servizi alla persona devono essere periodicamente adattati alle nuove esigenze. Un servizio pensato per 50 persone non può essere lo stesso per 400.

Negli ultimi anni, le **Assessore al Sociale** dei cinque Comuni hanno lavorato insieme per ripensare e migliorare l'organizzazione del progetto, con l'obiettivo di renderlo sempre più efficiente per gli utenti e sostenibile per gli operatori.

Dal **2025** sono previste alcune importanti novità:

- l'introduzione di una **nuova caposquadra**, con competenze professionali specifiche per favorire il benessere relazionale e organizzativo del gruppo di lavoro;
- Far avere le richieste agli operatori con maggior anticipo, prenotando i servizi da una settimana all'altra.
- una maggiore collaborazione con le **associazioni locali** per il supporto ai trasporti, così da permettere agli operatori di concentrarsi maggiormente sulla relazione e sull'ascolto dell'anziano.

L'obiettivo resta quello di **prendersi cura degli anziani** nel senso più pieno del termine: offrire non solo assistenza, ma **presenza, attenzione e vicinanza**, perché nessuno si senta solo e perché ogni anziano possa sentire che le Amministrazioni comunali **ci sono e continueranno a esserci**.

## Ringraziamenti

**Agli operatori:** senza la quale il servizio non esisterebbe, soprattutto per la loro forte passione  
**Alla Cooperativa:** per il lavoro costante e collaborativo

**Ai comuni, sindaci e assessori** che si sono alternati nel tempo per essersi continuamente presi cura dei nostri anziani

**Al comune di Comano Terme** come ente capofila che con il suo personale ha sempre fatto un grande lavoro operativo

**Agli enti sul territorio:** assistenti sociali, Apsp Giudicarie Esteriori, infermieri di zona ecc.

**Alle associazioni e ai volontari:** per i pranzi, i momenti di intrattenimento, di sostegno, di aiuto.  
Un grazie particolare quest'anno ad **Auser e Avulss** per la splendida collaborazione che stiamo costruendo assieme.

Confidiamo nella collaborazione di tutti voi e rimaniamo sempre a disposizione per ogni eventuale osservazione, critica costruttiva, con l'obiettivo di migliorare insieme

**Giulia Pederzoli** – Comune Comano Terme

**Eddy Caliarì** – Comune di Fivè

**Adele Devilli** – Comune di Bleggio Superiore

**Arianna Sicheri** – Comune di Stenico

**Veronica Bissa** – Comune di San Lorenzo Dorsino

# Nasce il consiglio delle bambine e dei bambini

A cura di Marco Maestri



## Un futuro con la voce limpida delle bambine e dei bambini.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, infatti, l'amministrazione comunale di Stenico, guidata dal giovane sindaco Mirko Failoni, ha dato vita ad un interessante iniziativa dal grande valore civico ed educativo: la nascita del Consiglio delle Bambine e dei Bambini.

“Si tratta – afferma l'assessora comunale Arianna Sicheri – di un progetto che punta a insegnare ai più piccoli il significato profondo della partecipazione e della democrazia.” L'iniziativa è rivolta agli alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria ed il progetto è stato accolto con entusiasmo dalle insegnanti e dall'intera comunità scolastica. L'obiettivo è chiaro e ambizioso. “Avvicinare – prosegue Sicheri – i bambini alle istituzioni, renderli consapevoli dei propri diritti e doveri, e far comprendere loro come funzionano gli organi rappresentativi del proprio comune. In altre parole, seminare oggi la cultura della cittadinanza attiva, per raccogliere domani una comunità più consapevole, partecipata e solidale.” L'iniziativa è entrata nel vivo il 4 novembre, giorno in cui si sono tenute le elezioni dei rappresentanti delle tre classi coinvolte. Da quel momento, i giovani consiglieri possono incontrarsi periodicamente per discutere, proporre idee e confrontarsi su temi che riguardano la vita di tutti i giorni: dalla cura degli spazi pubblici all'ambiente, dalla sicurezza stradale alle attività culturali e sportive, fino alla promozione del rispetto e della solidarietà.

“Tutto – precisa l'assessora Sicheri – è regolato da un documento condiviso con la scuola, che disciplina il funzionamento del consiglio per l'intero anno scolastico e garantisce che l'esperienza sia educativa ma anche concreta, fatta di ascolto, dialogo e responsabilità. Come amministrazione comunale crediamo fermamente nel valore di questa esperienza: dare voce ai bambini significa non solo prepararli a diventare cittadini consapevoli, ma anche riconoscere in loro una risorsa preziosa di idee, creatività e sensibilità. Ascoltare – prosegue Sicheri – le loro proposte vuol dire comprendere i bisogni reali di chi vivrà il paese di domani, e molte delle idee che nasceranno nel consiglio potranno trovare spazio anche nei progetti amministrativi già in programma.” Tra i temi più sentiti dai piccoli, ad esempio, c'è il rifacimento dei parchi giochi, un simbolo concreto di quanto la cura degli spazi condivisi rappresenti per i bambini il primo passo verso una

comunità più bella e accogliente. “Uno dei momenti centrali del progetto – commenta Sicheri – sarà l'incontro annuale tra il consiglio comunale delle Bambine e dei Bambini e il consiglio comunale di Stenico: un'occasione solenne e simbolica, in cui i giovani consiglieri potranno presentare le loro proposte direttamente all'amministrazione, dando vita a un dialogo autentico tra generazioni.” Sarà quindi un momento in cui la voce dei più piccoli, spesso la più sincera e disarmante, potrà contribuire concretamente alle scelte di chi governa.

Con questa lodevole iniziativa, l'amministrazione di Stenico non solo investe nell'educazione civica, ma afferma un principio fondamentale, spesso dimenticato: la partecipazione non ha età. “Coltivare – conclude Sicheri – fin da bambini il senso di appartenenza e responsabilità significa costruire le basi per un futuro in cui ogni cittadino si senta parte viva della comunità.”

E forse proprio da queste voci giovani, curiose e autentiche potrà nascere la Stenico di domani: più attenta, più partecipe e capace di guardare avanti con gli occhi limpidi, innocenti e sinceri dell'infanzia.





# Municipium

## L'app dove cittadini e Polizia Locale si incontrano



### Municipium

La Polizia Locale delle Giudicarie che opera sul territorio dei Comuni di Bleggio Superiore, Bocenago, Borgo Lares, Caderzone Terme,

Comano Terme, Fivè, Pelugo, Porte di Rendena, San Lorenzo Dorsino, Spiazzo, Stenico, Strembo, Tione di Trento e Tre Ville, inizierà ad utilizzare un'applicazione per smartphone come parte della sua strategia per ascoltare le istanze della cittadinanza. Si tratta di **Municipium**, app fornita da una nota azienda italiana specializzata in soluzioni per la Pubblica Amministrazione.

Questo strumento digitale rappresenta un canale moderno e diretto per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra la comunità e la polizia locale. L'applicazione Municipium gratuita e facilmente reperibile su tutte le piattaforme digitali, permette ai cittadini di inviare segnalazioni e comunicazioni in modo rapido, semplice, geolocalizzate e con la possibilità di allegare fotografie.

Le segnalazioni possono riguardare diversi aspetti, come ad esempio: problemi legati all'abbandono di rifiuti, cani liberi o maltrattati, attività rumorose, schiamazzi, velocità e soste irregolari di veicoli, ed altre situazioni che richiedono

l'intervento non urgente (per le urgenze è necessario contattare il 112) della Polizia Locale. La Polizia Locale può, tramite l'app, informare i cittadini sugli stati di allerta del territorio, emessi dalla Protezione Civile della Provincia e rendere disponibili utili norme di comportamento da attuare caso di emergenza.

Le segnalazioni saranno assegnate agli operatori in servizio sul territorio, tenendo traccia della presa in carico e delle attività svolte, notificando al cittadino segnalante, le fasi del procedimento tramite mail, il tutto gestito in un cloud qualificato ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale) in modo da soddisfare gli standard di sicurezza, affidabilità e conformità, proteggendo i dati. Su questo portale inoltre verranno caricate le segnalazioni che già pervengono al Comando con altri canali, cartacei (ormai rari) o via mail e PEC (sempre più utilizzati) consentendo anche a questi cittadini di essere notiziati in automatico dal sistema sulla presa in carico della segnalazione e sul prosieguo della pratica, per ottimizzare tempo ed efficienza.



## I lavori di restauro delle chiese di Seo e Sclemo

Proseguono i lavori di restauro alla chiesa di Sclemo. Possono essere considerati conclusi i lavori al campanile e nella primavera riprenderanno per il rifacimento del tetto della navata. La volontà del parroco e del comitato parrocchiale, sollecitati dalla popolazione è di completare il campanile con l'installazione dei meccanismi degli orologi visti gli splendidi quadranti recuperati. Però per fare fronte a questa spesa e per portare avanti il restauro degli affreschi di Seo è necessario chiedere un aiuto ai parrocchiani.

Per questo è ancora aperta la raccolta fondi "Alla scoperta degli affreschi di Seo". Chi vuole contribuire può farlo sul conto

**IT40S 08078 73880 0000 3304 3272**

Intestatario: **Parrocchia dedizione San Michele Arcangelo in Seo**

Per importi superiori ai 500€ contattando preventivamente don Gianni si può avere la documentazione per ottenere la detrazione o deduzione fiscale.

**Il parroco don Gianni Poli e il comitato parrocchiale**

# Gli scolari delle elementari festeggiano il Poeta

A cura di Gabriella Maines

**B**ambini protagonisti della serata il 27 marzo scorso nella sala consiliare del Municipio, dove una trentina di alunni della scuola elementare di Stenico ha animato la celebrazione del duecentesimo anniversario della nascita del poeta locale Giovanni Battista Sichi. Insieme con le loro maestre e i genitori hanno portato un contributo originale e vivace alla ricorrenza.

*“Noi alunni della scuola primaria di Stenico siamo felici di essere qui questa sera per condividere, con voi tutti, il ricordo di un personaggio famoso del nostro paese e del quale proprio oggi si festeggiano i duecento anni della nascita: Giovanni Battista Sichi. Egli è stato un letterato, un poeta, un combattente”.*

Davide, Thomas e Viola, a nome di tutti gli scolari delle elementari di Stenico, hanno introdotto con queste parole il loro intervento al convegno, organizzato dal Circolo culturale G. B. Sichi che ha voluto proporre una manifestazione diversa rispetto a quelle che da otto anni, tramite un triplice concorso letterario nazionale, hanno curato l'approfondimento storico-linguistico delle opere sichi.

Quella dei ragazzi non è stata una partecipazione improvvisata.

Circa un mese prima, Luciana Sichi e la scrivente li hanno incontrati a scuola per raccontare loro le vicende tragicomiche dell'ultima opera in versi del Sichi, intitolata *“Trasformazioni”*. Parlando in prima persona, il Poeta vi descrive le sue metamorfosi in animali e

personaggi vari, alla ricerca di una condizione che gli sappia dare la felicità. Ovviamente non la trova e il *“Cangio”* (perfino il soprannome della famiglia parla di metamorfosi) impara così a trovare gli aspetti positivi anche nella sua vita sfortunata. Il poemetto è un'ironica critica alla società del suo tempo, quando il potere politico e quello religioso controllavano con la loro *“schifosissima ipocrisia”* le regole del vivere civile. Gli scolari, supportati dagli insegnanti, hanno partecipato con attenzione, cercando i messaggi celati nel racconto e lavorando alla preparazione di coloratissimi disegni esposti in sala, riguardanti i vari personaggi in cui il Sichi si era via via trasformato.

Un breve intervento storico ha ricordato la vita di due secoli fa, quando Stenico, come il resto del Trentino, era austriaco, popolato in maggioranza da contadini che lottavano quotidianamente per la sopravvivenza e fortemente legati alla tradizione religiosa. Era anche un paese dalla vivace attività artigianale, favorito in ciò dalla presenza dei molti funzionari e militari nel castello, sede della pretura, dell'ufficio fiscale, delle prigioni, dell'amministrazione giudiziaria austriaca. Nonostante ciò, soprattutto per le tragedie causate dalla siccità, dalle inondazioni, dagli incendi e dalle epidemie, nei primi decenni dell'Ottocento la vita era dura: tragicamente famosi furono il 1816, chiamato *“anno della fame”* per una grave carestia, il 1836 e il 1855 per il colera. In questo contesto sociale nasce Giovanni Battista Sichi che, di famiglia non povera (il nonno possedeva un mulino), assiste fin da piccolo al progressivo e fatale indebitamento dei suoi genitori per l'acquisto del terreno e la costruzione della casa nuova, vicenda che sarà poi raccontata in una delle sue commedie.







# I festeggiamenti continuano...



**I**l secondo appuntamento per il duecentesimo anniversario della nascita di G. B. Sichi, tenuto il pomeriggio del 31 maggio, è stato valorizzato dal clarinetto di Simone Serafini e dall'ormai consueto coordinamento di Giacomo Bonazza.



Tema centrale la presentazione del volume di Ivan Sergio Castellani *“Origine dell'acqua prodigiosa”*, pubblicato grazie al Centro Studi Judicaria. Il professore lombardo, vincitore dei tre concorsi letterari e purtroppo assente per problemi di salute, vi esamina e approfondisce il componimento sichiario del 1858 *“IGIENE”*, defini-

to dall'Autore *“un poemetto scherzevole dedicato ai sonnolenti nell'intendimento di addormentali colla noia”*. In realtà l'opera in versi, anche se impegnativa, è un'interessante ricerca sull'origine delle acque termali di cui decanta le virtù, riferendosi in particolare alle acque miracolose delle terme di Comano.

L'analisi del professore Castellani espone e chiarisce la complessa vicenda raccontata dal Sichi che assegna alle acque termali il compito di soccorrere l'umanità sempre in lotta contro le malattie. Per questo risulta molto interessante il confronto tra la sua teoria e la leggenda narrata da Giovanni Prati. In una poesia egli racconta della vecchia Sibilla che profetizzava ai montanari il ritrovamento di un tesoro nascosto nella valle: tutti pensavano si

trattasse di monete d'oro e di gioielli preziosi, invece la maga alludeva all'acqua termale capace di guarire molti mali.

La tesi del Sichi non si contrappone solo a quella pratiana: ancora più vigore egli dedica alla critica della biografia agiografica di san Romedio, molto venerato per le sue guarigioni miracolose.

Fondamentale dunque il richiamo alle acque termali di Comano, di cui il Sichi conosceva le proprietà salutari e la località dove sgorgavano, a quei tempi un luogo difficile da raggiungere. Non a caso nella serata è stato ricordato anche il conterraneo Giovanni Battista Mattei, che, morto nel 1826 quando il nostro poeta era ancora molto piccolo, aveva lasciato le terme *“ai poveri delle tre pievi del Lomaso, del Bleggio, del Banale”*. Un'eredità molto importante, anche se di non agevole realizzazione, che ha visto due secoli di vicende conflittuali tra amministrazione religiosa e gestione.

Il presidente del Circolo culturale Elvio Busatti, sia nella relazione introduttiva che in quella di chiusura, ha ricordato l'attività dell'associazione che negli ultimi otto anni ha lavorato per la stampa delle opere di G. B. Sichi e la pubblicazione dei saggi vincitori dei concorsi. Ha ringraziato il professore Ivan Sergio Castellani, che ha saputo approfondire e studiare con cognizione ed entusiasmo tutta la complessa e non facile opera del Cangio: se adesso disponiamo di una collana completa di studi critici sulle opere di Sichi il merito è suo.



# Sulle orme dei Baschenis

A cura del Circolo Culturale G. B. Sicheri APS



Come si è letto sul n° 29 del notiziario del comune di Stenico – nell'articolo curato da don Gianni Poli e dal comitato parrocchiale – ha preso il via il progetto “Alla scoperta degli affreschi di Seo”.

In questo progetto è stato coinvolto anche il “Circolo culturale G. B. Sicheri APS” di Stenico che ha risposto con puntualità ed entusiasmo all'iniziativa, organizzando una serie di eventi molto partecipati soprattutto da persone estranee al nostro Comune.

In questo progetto, il compito assunto dal Circolo G. B. Sicheri è quello di far riscoprire i “Baschenis”, una famiglia di frescantì che dalla Val Brembana sono saliti nelle valli trentine affrescando svariate Chiese, fra le quali anche le Chiese di Seo e Sclemo.

Nel corso del 2024 si sono svolte tre giornate presso la Sala consigliare del Comune di Stenico, aventi lo scopo di istruire i futuri accompagnatori nelle visite guidate alle Chiese. La didattica è stata affidata all'instancabile e “vulcanico” Giacomo Bonazza, che con il suo entusiasmo, a conclusione del percorso teorico, ha progettato ed accompagnato i partecipanti alla gita sociale del Circolo che il 12 ottobre 2024 ha avuto come meta proprio l'Alta Val Brembana e più precisamente la Val Averara. Valle dalla quale sono partiti i mitici Baschenis. La prima tappa della gita è stata una breve passeggiata ad Averara sulla via Porticata, parte della via Mercatorum.

La seconda tappa, la visita alla chiesetta di San Lorenzo nel comune di Santa Brigida, al cui interno c'è un affresco di Simone II Baschenis. Di lì si è raggiunto il Santuario dell'Addolorata, noto per i suoi affreschi del Quattrocento. La gita, dopo un lauto pranzo, è proseguita poi per una visita a Bergamo Bassa.

Nel 2025, il Circolo G. B. Sicheri si è attivato per far conoscere i “tesori Bascheniani” trentini (che sono





racchiusi in una cinquantina di Chiese sparse tra Giudicarie, Val di Sole, Val di Non e Valle dei Laghi), ma soprattutto quelli che si trovano in alcune Chiese del Banale.

A tale scopo il Circolo ha organizzato due passeggiate culturali dal titolo “trekking d'arte sulle orme dei Baschenis”. Ideatore, accompagnatore e relatore, Giacomo Bonazza. Il primo appuntamento è stato il 19 luglio 2025 per conoscere le opere d'arte Bascheniane e non solo del nostro Comune. Il ritrovo è stato a Sclemo al monumento ai caduti, opera dello scultore Stefano Zuech, inaugurato nel 1923, per passare poi all'interno della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo con il caratteristico campanile quattrocentesco in pietra rasata (ora in fase di ristrutturazione) ad ammirare gli affreschi del presbiterio *Ultima cena* e *crocifissione*, da ricondurre a Cristoforo II Baschenis (o alla sua cerchia) ed il portale in bronzo (1976) opera di don Luciano Carnessali, che è stato parroco di Seo e Sclemo per molti anni.

Ci si è poi incamminati verso Seo a visitare la chiesa di San Michele Arcangelo con al suo interno lo splendido lacerto di *crocifissione* trecentesca attribuita al Maestro di Sommacampagna e l'ultima cena di mano Bascheniana; il ciclo di affreschi che decorano la parete destra della navata che raccontano la vita di Cristo, opera dei primi decenni del Cinquecento, ascrivibile alla scuola lombarda; gli altari di fine Seicento dei maestri castionesi con le tele di Antonio Obermüller; le volte della navata e del presbiterio dipinte nel 1906 dal pittore mantovano Agostino Aldi; i magnifici arredi sacri in bronzo di don Luciano Carnessali e la sua *“Pietà”* posizionata sul sagrato della chiesa; nell'attiguo cimitero la cappella progettata dallo scultore Stefano Zuech nel 1927 con la pala dell'Angelo di Dario Wolf e il più recente *San Francesco* in bronzo di don Luciano Car-

nessali.

Il secondo appuntamento ci ha riuniti il 23 agosto 2025 a Tavodo per la visita alla Pieve di Santa Maria Assunta con il suo campanile romanico. Ampliata tra Cinquecento e Settecento, conserva al suo interno pregevoli tele, tra cui l' *“Assunzione della Vergine”* (1770 ca.) di Giacomo Figari, pittore neoclassico di Desenzano. Ci si è poi spostati a Dorsino – dove ci ha gentilmente accolto la locale Pro Loco con un gradito spuntino – per far visita alla Chiesa di San Giorgio (XIII sec.) con i suoi meravigliosi affreschi: la trecentesca *“Madonna del latte”*, ma soprattutto la volta affrescata nel 1500 da Cristoforo II Baschenis, con il *Cristo Benedicente* e le vele con gli evangelisti e i dottori della Chiesa.

Il cammino è poi proseguito per San Lorenzo in Banale con visita alla vecchia chiesa, ora adibita a teatro, contenente preziosi lacerti di affresco del XIII secolo assegnato a pittori veronesi; la piccola chiesa quattrocentesca dei Santi Rocco e Sebastiano a Pergnano con i coloratissimi dipinti di Cristoforo II Baschenis, tra cui l' *“ultima cena”* attorno ad un enorme tavolo circolare e la maestosa *“crocifissione”*; la chiesa di Sant'Antonio Abate di Dolaso con il suo altare maggiore ligneo, con le statue dei santi Antonio Abate, Rocco e Sebastiano e la Madonna con bambino.

A questo secondo trekking, è appositamente giunto da Averara il presidente del locale gruppo culturale che cura lo specifico settore artistico riferito ai Baschenis. Ad entrambi gli appuntamenti erano presenti il vicesindaco Nicolli Simone e l'assessore alla cultura Sicheri Arianna. Le oltre cento persone al seguito (al secondo centotrenta circa) e l'interesse dimostrato, fanno ben sperare nella riuscita dell'intero progetto che ci auguriamo riesca a trovare i fondi necessari per portarlo a compimento.





# A Stenico la caccia ha un volto giovane: **Beatrice Zambanini**

18 anni, tra passione e tradizione



A cura di Maria Bonmassar

**A** soli 18 anni, Beatrice Zambanini è la più giovane cacciatrice del Trentino. Originaria di Stenico, da settembre ha iniziato il corso di *Ingegneria elettronica e dell'informazione* all'Università di Bolzano. Oltre allo studio, Beatrice coltiva una passione forte e fuori dal comune per la sua età: la caccia di selezione.

Una passione che nasce in famiglia, tramandata di generazione in generazione. Il nonno, il padre e il fratello l'hanno accompagnata sin da piccola in un percorso complesso e articolato, che l'ha portata al superamento dell'esame necessario per ottenere la licenza venatoria: un iter che comprende una prova scritta, una pratica di tiro e un esame orale su armi, normative, malattie, biologia e riconoscimento degli animali

Colpisce la determinazione di questa giovane donna che, in un ambiente ancora fortemente maschile, non si è mai tirata indietro.

Beatrice spiega: "La caccia di selezione è ben lontana dall'immagine spesso semplificata e criticata. Richiede osservazione, conoscenza e rispetto. Bisogna conoscere molto bene il territorio e saper riconoscere quali animali prelevare, seguendo un regolamento preciso che ha l'obiettivo di mantenere l'equilibrio dell'eco-sistema."

Per Beatrice Zambanini, ogni uscita è un'emozione: "Essere cacciatore significa anche essere pazienti, perché è importante aspettare il momento e l'animale giusto".

Così racconta la sua prima esperienza venatoria: "Il giorno in cui ho preso il mio primo cervo rappresenta proprio questo. Poco prima dell'alba ero appostata con mio papà, quando abbiamo sentito rumori di rami spezzati e foglie calpestate e subito li abbiamo associati ai cervi. Qualche istante dopo li abbiamo visti con il cannocchiale: un maschio adulto, due femmine e due piccoli. Purtroppo era ancora troppo buio e, attraverso l'ottica della carabina, vedevo solo delle sagome, per cui ho deciso di non sparare. Durante la mattinata ho potuto osservare altri animali: femmine



e piccoli di capriolo, una volpe, colombacci, scoiattoli, lepri e persino due poiane che lottavano in volo. Nel tardo pomeriggio, mentre io e mio papà entravamo nel capanno, abbiamo avvistato un *fusone* – un cervo maschio di un anno – sdraiato a circa 100 metri, con un angolo di tiro di 37 gradi, il che significa che il colpo va circa 10 centimetri più in alto rispetto a dove si mira. Abbiamo osservato l'animale, valutato la situazione e, visto che ero stabile con il fucile e sicura di me, abbiamo deciso che potevo procedere. Grazie all'aiuto di mio papà, che mi indicava il punto giusto, ho preso la mira e ho sparato. Il colpo è stato perfetto. Le emozioni che ho provato in quel momento le ricorderò per sempre.” Anche di fronte ai pregiudizi, Beatrice risponde con calma e consapevolezza: “Chi critica spesso non conosce a fondo questo mondo”. Secondo lei la caccia di selezione, se praticata con rispetto, può convivere con una coscienza etica e ambientalista. E aggiunge anche ciò che questa pratica le sta insegnando: “Si può fare tutto, se ci si prepara bene. Questo insegnamento mi è utile anche nel mio percorso di studi a Bolzano, dove dovrò affrontare esami complessi che richiedono molto impegno. Ho scelto di frequentare un'università trilingue perché mi permette di studiare due lingue straniere mentre coltivo un'altra mia passione, e questo mi darà maggiori opportunità nel mondo del lavoro.”

# Ricordo di Irene Ferrari Bailo

di Gabriella Maines

**H**o conosciuto Irene Ferrari più di quarant'anni fa, e i miei ricordi che la riguardano risalgono soprattutto a quel periodo. Per me lei è sempre stata la “signora Silvine” e così la chiamavo quando entrava alla Cassa di Risparmio di Ponte Arche. Ho saputo solo molti anni dopo che in paese tutti la chiamavano Irene.

Ricordo che era sempre sorridente ed espansiva nella comunicazione, efficiente e quasi spiccia per quanto riguardava il lavoro, ma mai sprovveduta. Dato il suo passato professionale di bancaria, padroneggiava (ed effettuava) le operazioni più raffinate, quelle che pochi clienti conoscevano. Ammetto che grazie a lei ho imparato molto sulle diverse tecniche contabili, perché le sue scelte erano sempre motivate e ben soppesate. Di solito si informava, sempre col sorriso, punzecchiava benevolmente e prima di andarsene lanciava la battuta conclusiva.

Poi, col tempo, ci siamo conosciute meglio e, su mia sollecitazione, ha voluto raccontarmi della sua vita e di quella dello zio Alessandro Mondini, giudice al castello di Stenico negli anni precedenti alla prima guerra mondiale. Irene nasce in Francia da genitori italiani. Allo scoppio della seconda guerra mondiale lei e la sorella maggiore, che all'epoca sono intorno ai dieci anni, ritornano in Italia e si stabiliscono a Rovereto. Ho cercato più volte di immaginare come fosse stata da giovane: sicuramente vivace e sveglia se, come diceva lei stessa, “la maturità mi ha resa più tranquilla”. Curiosa, ma non indiscreta, sapeva sempre trovare il lato positivo nelle difficoltà.





Alla morte prematura del padre, la mamma e le figlie si trasferiscono a Bolzano dove Irene dapprima lavora, poi frequenta l'Istituto per Ragionieri. Studia con la diligenza che serve per essere “non bravissima, ma bravina”, per non dispiacere alla mamma e per soddisfare il proprio orgoglio. Finita la scuola e ottenuto il diploma, è chiamata a un colloquio presso la sede di Bolzano della Banca commerciale italiana. Non si lascia certo intimidire dalla circostanza, ma il mondo della finanza con la sua facciata di severità e di efficienza per lei è una novità.

L'esame non è difficile, né particolarmente lungo, ma prima di essere congedata le viene fatta una richiesta inaspettata: deve scrivere di suo pugno una dichiarazione in cui assicura che, in caso di matrimonio, si sarebbe senz'altro licenziata. Irene la compila e la firma senza obiettare: sposarsi non fa ancora parte dei suoi progetti. L'ambiente di lavoro non è austero come aveva previsto, ma presenta alcuni inconvenienti scomodi e discriminanti. Innanzitutto i colleghi sono quasi tutti maschi e con le pochissime donne è impossibile confrontarsi perché sono relegate in uffici interni; poi c'è l'obbligo del grembiule, ovviamente solo per le “signorine”, che le ricorda la scuola. Per tutti, indistintamente, l'ordine di usare le matite copiative e non le biro, di scrivere in bella calligrafia su moduli con numerose copie da riempire di carta carbone, di quadrare ogni sera dopo interminabili battute con la calcolatrice a manovella e, *dulcis in fundo*, di lavorare anche il sabato mattina. Nonostante ciò, questo

impegno le piace, riesce anzi a rivalutare le materie tecniche studiate malvolentieri a scuola perché ora ne capisce il senso. Impara a sostituire vari colleghi, a fare perciò il tappabuchi, un po' di qua, un po' di là. Passano così gli anni e arriva il momento di sposarsi. La famosa dichiarazione compilata e sottoscritta al momento dell'assunzione è misteriosamente scomparsa, grazie al lento ma progressivo cambiamento dei tempi. Sorge però un nuovo problema: il marito Alessandro abita e lavora a Stenico, quindi lontano da Bolzano e per Irene inizia la vita della pendolare settimanale. Il trasferimento a una sede più vicina non le viene concesso, mentre lo ottengono altri colleghi più giovani di servizio, alcuni anche scapoli, però uomini. Lei, che è anche orgogliosa, non vuole cedere e non si licenzia: lo farà qualche anno più tardi, quando diventa mamma. Dopo diciassette anni di banca, anche se con dispiacere, sceglie di dedicarsi alla famiglia. Nelle sue “chiacchiere” non manca mai di sottolineare quanto pesi nella vita di una donna la scelta di lavorare: è necessario conoscere i propri diritti e non fermarsi davanti agli ostacoli. Ma prendere coscienza e lottare per le proprie aspirazioni non basta, se non esistono le strutture né la volontà per concretizzarle. Inoltre, perché una donna che ha una professione impegnativa oltre alla famiglia è vista come una madre e moglie incompleta, mentre per l'uomo questo è un motivo di merito? Irene, che è un tipo pratico e piuttosto sbrigativo, non perde tempo a rimpiangere il lavoro lasciato perché riesce a crearsi un'altra attività nella ditta del marito e del cognato e a trovare nuovi interessi nel paese dove abita. È quindi una persona contenta di sé e soddisfatta, che sa invecchiare con garbo e serenità, anche se la vita non le risparmia i dolori. Negli anni successivi la ritrovo soprattutto ai concerti al castello di Stenico, finché la faticosa salita di accesso glielo permette o al supermercato. Naturalmente ha sempre conservato, assieme alla sua saggezza, anche il senso dell'umor, la singolare qualità divina degli uomini, per dirla col filosofo Schopenhauer.



# Scandolari, Bottari, Cerceneri Artigiani del legno

A cura del Circolo Culturale Stenico 80 Giuseppe Zorzi



Fra le tante risorse che il bosco in passato forniva alle genti di montagna, vi era la materia prima per costruire attrezzi e utensili di legno, ossia quei prodotti dell'artigianato che avevano largo impiego nel fabbisogno umano. Fra questi, nel nostro territorio, copriva un posto di primaria importanza la produzione delle scandole, delle doghe e delle “cercene” (o “fassere”).

La produzione di **scandole**, ovvero di assicelle in legno di larice di forma rettangolare fatte con l'accetta e utilizzate nella copertura di tetti, si faceva prevalentemente nelle Giudicarie Interiori (Busa di Tione e Valli del Chiese e Rendena). Gli addetti a questo lavoro erano detti “**scandolari**”.

Assai scarso era l'uso di tale copertura nelle Giudicarie Esteriori, dove le case erano quasi tutte coperte con la paglia e quindi le scandole acquisivano un'importanza minore; a Stenico venivano adoperate solo sul tetto del castello, della chiesa e del campanile e questo fino alla metà del 19° secolo. Rimasero in uso fino a qualche decennio fa anche sulle “*case da mont*” della Val d'Algone (foto 1) e vennero sostituite poi da coperture in cotto o da lamiera. Un esempio lo abbiamo in località “Credata”, dove l'antico casale, ora diroccato, ha sempre avuto la copertura a scandole, mentre il “fortino” (struttura edificata nel 1870) è stato in seguito ricoperto con lamiera. Le coperture vegetali sono state lentamente ma progressivamente sostituite con materiali ignifughi (coppi, tegole, lamiera zincate), a causa dei frequenti e devastanti incendi che hanno causato enormi danni ai paesi giudicariesi. Le stesse assicurazioni non





coprivano più adeguatamente i danni da incendio inducendo i cittadini a non adottare più le coperture sia di legno che di paglia.

Una spiccata capacità professionale era richiesta ai bottai (foto 2) nella preparazione e assemblaggio delle **doghe**. La loro attività si diversificava nella produzione di una varietà di contenitori di liquidi, indispensabili alla famiglia contadina quali tini, bigonce, mastelle (*brente*), secchie, barilotti (*barisèle*), oltreché barili e botti.

**Barili e botti** servivano principalmente per il trasporto dell'acqua. In tempo di grandi siccità le botti venivano poste sui carri, riempite alle sorgenti di Stenico e quindi trasportate, sia per uso domestico che per abbeverare gli animali, nel paese di Seo, da sempre carente di acqua.

I barili erano molto usati anche per altri servizi, a causa della loro trasportabilità con un semplice carretto a mano e fissati al suo pianale). Generalmente a forma di barrique (in dialetto "*vassel*"), essi servivano per il trasporto del latticello (*sarón*). A caseificazione avvenuta, il contadino conferitore del latte al caseificio sociale, aveva il diritto di portare a casa, oltre al burro ed al formaggio, anche il residuo del latte per l'alimentazione del maiale.

Un altro barile veniva usato esclusivamente per il trasporto, dalla stalla alla campagna, del liquame che era il principale fertilizzante a disposizione del coltivatore di un tempo; esso veniva sparso soprattutto nei campi di grano nel periodo invernale.

A iniziare dagli anni '60 - '70 del 19° secolo, per combattere la diffusione delle malattie della vite (fillosse-

ra, peronospora, oidio) sono stato introdotti i trattamenti cuprocalcici. Fra questi la poltiglia bordolese a base di verderame e calce: il verderame veniva messo a mollo in una vasca per una giornata e quindi una volta sciolto e integrato con la calce spenta era pronto per essere portato in campagna con il barile caricato sul carro. L'ancoraggio del barile doveva essere ben solido per evitare il rovesciamento dello stesso e la fuoriuscita del liquido anticrittogamico. (foto 3). Ciò sarebbe potuto diventare anche un pericolo per il conduttore, come effettivamente successe il 26 luglio 1912 al contadino Innocente F. nel suo campo in località Aft di Stenico: il barile malamente fissato sul carro, gli rotolò addosso e lo uccise.

I **tini** erano utilizzati nel periodo della vendemmia: talvolta l'uva veniva pigiata direttamente nel vigneto, in un apposito tino (*céver*), posizionato sul carro. Poi si trasportava il "*brascà*" cioè il mosto, nella cantina di casa e lo si travasava nella botte detta "*boidora*" per la fermentazione.

Fra i contenitori fatti con doghe in legno e cerchiati in ferro, molto usati dalla famiglia di un tempo, c'erano i mastelli per il bucato, detti "*brente*", i secchi (*séce*) per l'acqua e il **barilotto** per la conservazione dei crauti e della carne "*salada*". Altri contenitori a doghe erano la **bigoncia** (foto 4), usata per il travaso del mosto o per trasporto d'acqua, il **torchio** (foto 5) per la spremitura delle vinacce e della frutta (per lo più mele e pere) da cui si ricavava il sidro. Esisteva pure il **torchietto** (foto 6) per spremere i gherigli di noci e le nocciole e farne olio ad uso alimentare o per le lampade.





Una tipologia di doghe, dalla lieve curvatura, era prodotta appositamente per i carrai: formavano il pianale del carro da fieno detto “*scalader*”. Altre doghe di piccole dimensioni servivano per confezionare i contenitori di aridi e liquidi, come lo **staio** (foto 7), la **quarta**, la **galeda** e la **mezza galeda**. Queste erano tutte misure di capacità che venivano utilizzate nell'interscambio di merci come cereali, legumi e vino. Ma se si trattava di vendita era necessario farle verificare dall'incaricato “misuratore” dell'I.R. Giudizio Distrettuale, in conformità all'alto decreto *governale* austriaco del 10 dicembre 1822 n° 24372.

Esisteva inoltre un'altra attività collegata alla lavorazione del legno, anche se non molto diffusa: quella del “*cercenatore*” come risulta da documentazione d'archivio. Costui produceva le “*cercene*” (probabilmente dal latino *circinus* = anello) comunemente dette “*fassère*” (foto 8), ovvero i contenitori per le forme di formaggio che erano richieste dai caseifici e dalle malghe, oppure per realizzare crivelli e setacci di varia grandezza. Questi ultimi sono presenti ancora nelle case dei contadini e vengono usati per setacciare il grano, i fagioli secchi ed altri legumi, mentre quelli a rete fine servono per setacciare farine, sementi o persino la sabbia.

I fabbricanti di questi vari attrezzi necessitavano del legname adatto; prevalentemente si usava legno di faggio, acero o frassino, ossia legno di latifoglie, non troppo duro, che poteva essere ridotto in assicelle, larghe da 10 a 15 cm. Queste venivano messe in ammollo per un giorno in acqua calda e poi piegate lentamente e manualmente con un apposito congegno chiamato “pie-

ga *fassère*” (foto 9). Le assegnazioni di tale legname venivano fatte, nelle assemblee della Comunità, a maggioranza di voti, essendoci più richiedenti; le domande erano registrate dal Notaio della Comunità e le possiamo trovare ancora conservate nell'archivio storico del Comune di Stenico. Ci sembra opportuno perciò allegare alcune trascrizioni di queste contrattazioni che documentano tali attività, ora scomparse. Quasi sempre i richiedenti di tali legnami erano censiti di Comunità della Val Rendena, interessati ad ottenere assegnazioni di piante in Vallagola. I contratti avevano sempre una durata pluriennale e con rateizzazioni annuali, con scadenza regolare per antica consuetudine al 29 settembre, giorno di S. Michele, salvo la decadenza del contratto di locazione.

Oggigiorno questi antichi mestieri sono ormai dimenticati; rimangono i moderni intagliatori che esplicano le loro capacità artistiche nella produzione di souvenir, di bassorilievi e statue.

Il periodo storico (18°, 19° e inizio del 20° secolo) da noi preso in considerazione, è caratterizzato dalle ristrettezze economiche in cui vivevano i nostri predecessori che però, nonostante le poche risorse a loro disposizione, dimostrarono grandi capacità d'iniziativa e ottima manualità.







# Salvataggio dei caprioletti con drone termico

A cura di Gabriele Fedrigotti

Come molti ben sanno nei mesi di maggio e giugno le femmine di capriolo, ma anche quelle di cervo, danno alla luce i loro piccoli e molto spesso le madri li nascondono in mezzo all'erba alta raggiungendoli di tanto in tanto per allattarli. I caprioletti, rimanendo per alcuni giorni fermi al sicuro nell'erba, riescono a sfuggire alla maggior parte dei predatori. I piccoli infatti, quando hanno pochi giorni di vita, non emanano quasi nessun odore e la madre sfrutta questa particolarità per lasciarli al sicuro il più delle volte in qualche prato. Questa strategia apparentemente perfetta si rivela purtroppo fatale quando arriva il momento di falciare i prati. Questo problema si riscontra anche sul nostro territorio comunale di Stenico che è ricco di prati da sfalcio. Proprio quando i piccoli di capriolo stanno per nascere, ovvero tra maggio e giugno, anche i prati sono pronti per il primo sfalcio e non appena ci sono tre o quattro giorni di bel tempo tutti i contadini iniziano a tagliare. Se il trattore e la lama dovessero trovare un caprioletto immobile nel prato, per lui non ci sarebbe scampo. Ecco che allora, a partire dal 2024 e ancora di più durante questa primavera 2025, qui nel distretto Giudicarie, in particolare nei comuni di Stenico, San Lorenzo-Dorsino e Comano Terme, si è iniziato ad usare il drone con la termocamera per cercare di salvare i piccoli di capriolo. Ma come funziona? Un operatore formato con il drone sorvola l'area interessata e non appena rileva delle fonti di calore cerca di avvicinarsi per capire di cosa si tratti. Se viene individuato un piccolo di capriolo, di cervo o anche una covata di leprotti appena nati un paio di volontari (quasi sempre qualche cacciatore della Riserva di caccia interessata) si apprestano a spostare il piccolo fuori dal prato in un posto sicuro. Durante

questa operazione è fondamentale non toccare mai a mani nude l'animale (perché la mamma potrebbe riconoscere il nostro odore e non avvicinarsi più) ma usare dei guanti e dei ciuffi di erba mentre viene spostato. Questo progetto è nato grazie alla collaborazione dell'Associazione Cacciatori Trentini e i Guardiacaccia di zona con l'Associazione "Rase" ed in particolare il suo presidente Alberto Stoffella che ha prestato e utilizzato il drone in queste operazioni di "salvataggio". Durante i primi giorni di giugno di quest'anno sono state effettuate tre uscite con il drone sul territorio di Stenico. Le operazioni devono partire molto presto all'alba verso le ore cinque della mattina, prima che il sole arrivi a scaldare il terreno, in modo da poter rilevare con velocità i piccoli nei prati. Le zone principali che abbiamo perlustrato sono state: per la Riserva di Seo-Sclemo l'area tra la chiesa di Seo e la frazione di Sclemo, i prati in località "Casa Bianca" e la zona di "Dossa" vicino alla segheria di Sclemo; per la Riserva di Stenico tutta la zona di "Soandel". Grazie al lavoro dei volontari siamo riusciti a salvare e spostare al sicuro tre piccoli di capriolo e un piccolo di cervo che, già un po' grandicello, è riuscito a scappare da solo. Speriamo che anche in futuro questo tipo di operazioni possano essere ripetute e allargate ad altre zone perché chiunque ha assistito all'iniziativa ha capito come questa sia un'attività utilissima che permette di salvare molti animali indifesi. Infine vorrei fare un plauso e un ringraziamento a tutti quelli che hanno partecipato: i contadini del nostro comune che si sono messi a disposizione per dare una mano, l'Associazione "Rase" con il suo Presidente Alberto Stoffella, i soci delle Riserve di caccia che hanno partecipato e anche i non cacciatori che sono venuti a vedere incuriositi.

# A Stenico il 6° Meeting delle **Riserve di Biosfera italiane**

A cura di Chiara Grassi



**S**ono passati esattamente dieci anni dal riconoscimento UNESCO a Riserva di Biosfera conferito al territorio delle Alpi Ledrensi e Judicaria. Per celebrare questa ricorrenza nel migliore dei modi, la nostra Riserva ha avuto l'onore di ospitare il 6° Meeting nazionale delle Riserve di Biosfera italiane. Questo evento si tiene annualmente in un'area diversa ed è promosso dal Comitato tecnico nazionale "Uomo e Biosfera" (MaB – Man and the Biosphere) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in collaborazione con l'Ufficio regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa.

Dal 14 al 17 ottobre, circa ottanta delegati delle 21 Riserve italiane (di cui fanno parte territori come l'Isola d'Elba, il Delta del Po, l'Appennino Tosco Emiliano e le Alpi Giulie, solo per citarne alcuni) hanno potuto condividere esperienze e buone pratiche, esplorando i paesaggi e alcune realtà locali giudicarie, ledrensi e dell'alto Garda.

Il programma, ricco e articolato, ha alternato sessioni plenarie, tavole rotonde e visite sul territorio, fermandosi tra Stenico, Fivè, Ledro, Storo, Tione, con Comano Terme come sede principale dell'evento. Tre i filoni di approfondimento: transizione energetica, turismo sostenibile, ricerca e innovazione in ambito agricolo.

Durante le visite, i delegati hanno potuto conoscere da vicino alcune eccellenze del territorio fra cui, per rimanere nelle Giudicarie Esteriori, l'area termale di Comano, il Castello di Stenico e il sito palafitticolo di Fivè.

La serata inaugurale si è svolta nella Sala conferenze del Grand Hotel Terme di Comano. Per l'occasione, l'Ecomuseo della Judicaria ha organizzato l'incontro pubblico "In cammino nella biosfera", iniziativa per far conoscere le specificità della Riserva e accrescere la consapevolezza sul riconoscimento UNESCO che la inserisce in una rete globale di territori virtuosi.

I lavori ufficiali sono iniziati il giorno dopo. Al Grand Hotel

Terme, dopo un videomessaggio di Magdalena Landry, Direttrice dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa, hanno portato i loro saluti l'architetto Diego Martino del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il sindaco Fabio Zambotti, il presidente della Riserva di Biosfera Gianfranco Pederzoli, il presidente del BIM Sarca Giorgio Marchetti e l'assessore provinciale alle aree protette Mattia Gottardi. La giornata era dedicata in particolare al tema dell'energia. Nel pomeriggio, infatti, i delegati si sono trasferiti al Castello di Stenico dove, dopo un saluto del sindaco Mirko Failoni, si è tenuta la tavola rotonda sulle energie rinnovabili a cui hanno partecipato Dino Vaia, presidente del Consorzio Elettrico Industriale di Stenico, Fausto Fiorile, presidente del Consorzio Elettrico di Storo, Matteo Testi, ricercatore di Fondazione Bruno Kessler, Mauro Chioda e Giorgio Marchetti, rispettivamente presidente e vicepresidente della Cooperativa Sarca, prima Comunità Energetica Rinnovabile in forma di cooperativa del Trentino. La serata ha proseguito il focus sull'energia con uno degli appuntamenti più attesi del meeting: l'intervento del fisico e divulgatore Roberto Battiston, già presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana. Nella Sala conferenze delle Terme di Comano, Battiston ha proposto una riflessione ampia sulla transizione energetica, soffermandosi sull'importanza crescente delle fonti rinnovabili, sul ruolo strategico che il solare potrà avere anche in Trentino, sulla necessità di un dibattito pubblico sul nucleare e sulle scelte politiche legate all'innovazione green.

"Il bilancio finale del Meeting – commenta il presidente della Riserva di Biosfera Gianfranco Pederzoli – è stato ampiamente positivo anche per il territorio delle Giudicarie Esteriori che ha avuto modo di presentare alla rete MAB nazionale le proprie eccellenze, scambiare idee e progettualità con altri territori italiani rafforzando allo stesso tempo la propria presenza in questo importante network internazionale".





Alla scoperta di un fiore che nasce solo da queste parti

# Violaciocca dorata: il simbolo della Casa del Parco “Flora” e dell'Area Natura “Rio Bianco”

A cura di Marco Pontoni



## La Violaciocca dorata o Violaciocca aranciata.

Ci avete fatto caso? Nella nuova grafica dei pannelli della Casa “Flora” compare un particolare tipo di fiore. Perché proprio lui?

Perché nasce solo qui, esclusivamente nell'area che va dal territorio di Stenico alle pendici meridionali del monte Gazzà. Si tratta dell'*Erysimum aurantiacum*, ovvero della Violaciocca dorata o Violaciocca aranciata.

L' *Erysimum aurantiacum* è una pianta erbacea perenne, con fusto ascendente e spigoloso, di altezza variabile, da 25 a 65 cm., violaceo alla base, in genere incurvato e privo di rami laterali. Le foglie sono lanceolate, a margine intero o dentellato; quelle basali sono riunite in rosetta e scompaiono all'epoca della fruttificazione, quelle disposte sul fusto nel tratto mediano sono picciolate, mentre nella parte superiore sono sessili.

L'infiorescenza è composta da 8-35 fiori con 4 petali di colore giallo-aranciato, che sbocciano tra giugno e luglio. L'habitat di questa specie sono i prati aridi e i versanti rocciosi assolati su substrato calcareo, compresi fra i 500 m. e i 2000 m. s.l.m. Gli esperti stimano che nel Parco questo fiore sia presente in poche migliaia di esemplari. Non molti, quindi, e l'abbandono della ceduzione, dello sfalcio e del pascolo ha portato ad un progressivo incespugliamento delle zone che gli consentono di sbocciare con facilità. Proprio per questo motivo una legge provinciale ha imposto il divieto di raccolta e di detenzione della Violaciocca dorata, in vigore già dal 1973.

Questa specie è parte del prezioso patrimonio della Riserva di Biosfera MAB UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicarie, un'area del Trentino che comprende le Dolomiti di Brenta, le Giudicarie, la Val di Ledro e la zona dell'Alto Garda, riconosciuta dall'UNESCO nel 2015. La Riserva MAB si estende su una superficie di circa 47.000 ettari, con un dislivello altimetrico che va dal Lago di Garda (63 m. s.l.m) fino alle vette delle Dolomiti (oltre 3.000 m. s.l.m). È chiaro quindi che essa custodisca una straordinaria biodiversità, che l'uomo ha il dovere di proteggere, affinché specie floreali come questa (e non solo) possano continuare ad esistere.

**U**n magnifico percorso fra fiori, piante e acque. Stenico è un borgo ricco di sorprese, pensiamo già solo al suo castello, o al

Bosco Arte Stenico, un vero museo d'arte immerso nella natura. Qui però si trova anche una delle sette Case del Parco Naturale Adamello Brenta, spazi allestiti per offrire al visitatore le informazioni generali sull'offerta naturalistica del Parco e sui servizi per i suoi ospiti, ma anche “porte” aperte su tematiche specifiche, come la geologia dell'area protetta, la sua fauna, o, in questo caso, la sua flora. La Casa di Stenico si chiama infatti così. Ospitata in un antico casino di bersaglio del periodo asburgico, è anche il punto di accesso all'Area Natura “Rio Bianco”, uno scrigno di sorprese colorate e profumate, dove conoscere le piante del Parco in tutte le loro famiglie e ambienti (nelle torbiere, nei boschi di faggio, nelle praterie alpine). Ma Stenico è anche un luogo di acque, e di cascate. Ed infatti, seguendo un comodo sentiero panoramico, con splendidi affacci sulla zona di Bleggio e Lomase, si può toccare in sequenza la sorgente carsica di rio Bianco, quindi la forra del rio Cugol, la Casa “Flora”, e poi proseguire attraverso il prato e rinfrescarsi ancora con l'acqua del rio Malea.

Questi luoghi sono sempre visitabili, esclusa la Casa, che come le altre è aperta nel periodo estivo (da maggio ottobre)

**Informazioni sulla casa del Parco “Flora”:** <https://www.pnab.it/poi/casa-del-parco-flora/>





# Trento Bondone un sogno diventato realta'

A cura di Kevin Oliana

**U**n sogno diventato realtà. Partecipare alla Trento-Bondone per me non è stato solo un sogno che aspettavo di realizzare fin da quando ero bambino, ma è stata una vera e propria avventura. Un percorso iniziato anni fa, fatto di tanti sogni, ostacoli, notti insonni e tanta voglia di arrivare alla linea di partenza con una vera auto da Corsa. Quest'anno mi sono detto; o adesso o mai più. Ho dovuto affrontare di tutto per esserci; tanti dubbi, tante domande, paure, la corsa contro il tempo per organizzare, le visite mediche e tutto il necessario per ottenere la licenza. Ma con me non è mai mancata la determinazione, la passione, l'adrenalina e la carica. Poi tutto d'un tratto eccomi finalmente là, sulla linea di partenza. Il momento più emozionante, quello che aspettavo da un sacco di tempo, il cuore che batte a mille, il conto alla rovescia, i giri del motore che si alzano, 3, 2, 1 un bel respiro e via, prima seconda terza





o – Bondone

RRIVO



e così avanti tra accelerare, frenate e staccate lungo i quasi 18 km della gara in salita più famosa d'Europa. Due manches di provare il sabato e una manche di gara la domenica, tanta la concentrazione, tanti piccoli errori, ma soprattutto la voglia di non mollare e l'emozione vera, quella di tagliare il traguardo di Vason. L'abbiamo portata a termine, sì l'abbiamo perché se sono arrivato là è stato frutto di un gran lavoro di squadra.

È stato un weekend tutto in miglioramento, per me era la prima volta alla guida di una vera auto da corsa in una gara unica, lunga, tecnica e difficile com'è la Trento-Bondone. Rinominata dai piloti l'università delle gare in salita, quest'anno valida anche per il campionato europeo di velocità in montagna. Un sogno di tutta la vita che finalmente si realizza, essere là, in mezzo a piloti e nomi così importanti è stata un'emozione unica. Un doveroso ringraziamento va a tutte le persone che hanno sempre creduto in me e che mi hanno supportato in questa fantastica avventura; senza di loro non sarei mai riuscito a farlo. Ringrazio tutti gli Amici e tifosi che sono venuti al paddock per un saluto, a chi era lungo il percorso ea chi era all'arrivo facendomi il tifo, dandomi ulteriore spinta per conquistare il traguardo di Vason. Grazie mille a Christian Merli per avermi dato preziosi consigli

sulla strada da seguire, a Sean Piras per avermi seguito e sostenuto addirittura salvandomi all'ultimo dandomi in prestito il suo collare. Ringrazio anche tutta la mia famiglia che mi è stata vicina e organizzandomi una festa a sorpresa. Grazie anche a tutti gli altri piloti per la sfida contro il cronometro, la compagnia, il confronto, i messaggi di supporto, le chiacchiere ed i bei momenti passati prima della partenza e in campo gara, anche grazie a tutta l'organizzazione che ci ha dato la possibilità di correre organizzando tutto per il meglio. Ringrazio anche la mia scuderia "Motorstars" e soprattutto Alessandro e la sua squadra di "Abmotors" per avermi dato una macchina al top, competitiva, affidabile e molto curata. Un piccolo grazie anche al mio fisico che ha tenuto duro fino alla fine. È stata dura ma ce l'abbiamo fatta!!!

Che tu sia un bambino o un adulto... non smettere di sognare mai. Segui la tua passione, vivi i tuoi sogni e goditi ogni momento di questa avventura... anche se quel sogno non lo hai realizzato, nessuno potrà mai interrompere i sogni... i sogni dei bambini che eravamo.



# Un anno ricco di impegno, collaborazione e soddisfazioni



A cura dell'Associazione

Forse è un po' presto per trarre un bilancio definitivo, ma possiamo già dire che il 2025 ha regalato al nostro Gruppo Alpini di Stenico numerose soddisfazioni.

Il merito va a tutti i nostri Alpini, che anche quest'anno hanno saputo offrire spirito di servizio, tempo ed energia, portando ovunque il valore di un volontariato autentico, generoso e sempre pronto a mettersi in gioco.

Fondamentale, come sempre, è stata la collaborazione con le tante realtà associative del territorio: insieme abbiamo creato momenti di incontro e condivisione che rafforzano il senso di comunità e fanno crescere il

legame tra le persone.

Un grazie sincero, dunque, anche a tutte le associazioni con cui abbiamo lavorato fianco a fianco: fare rete è ciò che rende davvero forte il nostro volontariato.

Abbiamo chiuso il 2024 con la tradizionale festa di Santa Lucia a Premione e con l'incontro natalizio alla scuola elementare, dove abbiamo contribuito a rendere speciale lo scambio di auguri tra bambini, genitori e insegnanti.

A Carnevale, il pranzo, i giochi in piazza e lo spettacolo dei burattinai di Stenico hanno animato il nostro paese con entusiasmo e tanta partecipazione: vedere il teatro gremito ci ha riempito il cuore.

Per Pasqua, abbiamo mantenuto viva la tradizione della distribuzione delle uova di cioccolato alla scuola materna, un gesto semplice ma sempre molto atteso dai più piccoli.

I momenti conviviali presso la nostra accogliente sede, durante i mesi invernali, sono stati occasioni preziose per ritrovarsi e rafforzare i legami, aperti non solo agli associati, ma a tutta la comunità.

Con piacere abbiamo collaborato con la Pro Loco di Stenico durante la manifestazione "Degustenico", mentre tra le iniziative da noi organizzate spiccano la festa al Cugol — con l'introduzione del sabato sera, purtroppo bagnato dalla pioggia, ma comunque partecipato — e l'uscita in Val d'Algone a settembre.







Tra le esperienze più significative ricordiamo anche la pastasciutta preparata per il Coro Cima Tosa in occasione del loro applauditissimo concerto al Castello, a luglio.

Abbiamo poi vissuto momenti di profondo valore istituzionale e simbolico, come la giornata al Bosco della Memoria ad Alberé di Tenna, dove abbiamo partecipato all'inaugurazione delle opere in legno donate dai vari Gruppi alpini della sezione di Trento e la nostra presenza all'Ossario di Castel Dante di Rovereto, nel giorno del nostro turno di apertura domenicale.

Commovente e carico di spiritualità è stato infine il pellegrinaggio giubilare della Santa Croce del Bleggio alla Guarda: un evento che ci ha visto uniti con i cinque Gruppi alpini della valle, rafforzando ancora di più il nostro senso di appartenenza.

Ci auguriamo che questo spirito di corpo, che ci accompagna da sempre, continui a guidarci anche negli anni futuri, regalandoci nuove occasioni di impegno, servizio e fratellanza. Infine non può mancare un pensiero affettuoso a chi ci ha lasciato negli ultimi anni: Cesare, Carlo, Rinaldo e Ugo, amici e compagni che resteranno per sempre nei nostri cuori.

**Sarete sempre con noi.**

**Grazie a tutti!**



*La Guarda 2025*



# Calcio Stenico San Lorenzo: una stagione da incorniciare



A cura di Marco Giramonti

La squadra di calcio amatoriale *Stenico San Lorenzo*, attiva dal 2002, ha chiuso la sua 22esima stagione sportiva con risultati a dir poco eclatanti.

Infatti, reduce dal titolo regionale conquistato al termine della stagione 2023/2024, è riuscita nell'impresa di bissare tale successo anche nella scorsa annata calcistica.

L'articolato percorso per arrivare alla conquista del titolo prevedeva nella prima parte della stagione la suddivisione delle squadre in 2 gironi e successivamente, in base alla classifica, 3 ulteriori gironcini da 5 squadre al termine dei quali le prime 3 posizionate in graduatoria e la miglior seconda disputavano semifinali ed eventuale finale.

Lo Stenico San Lorenzo, vinto il proprio raggruppamento, ha sconfitto in semifinale l'Alense 3 a 0 e nella finalissima, seguita da un folto e appassionato pubblico sul campo neutro di Tione ,l'Alta Giudicarie in un derby molto sentito e partecipato, con il rotondo punteggio di 3 a 0 .

Da aggiungere che tali due prestigiosi risultati sono stati inframezzati dalla conquista, nel febbraio scorso, della ambita Supercoppa regionale giocata contro la formazione altoatesina del *Bauzanum*.

Queste recenti vittorie sul campo, oltre a permettere alla società di implementare di trofei la già nutrita bacheca, incoraggiano i ritrovi del cosiddetto ormai mitico "terzo tempo", momento conviviale utile a





CAMPIONATI  
VINTI 

CAMPIONE REGIONALE  2008  2013  2014  2024  2025

favorire amicizia, relazione e incontro fra i giocatori. Non va dimenticato che la società *Stenico San Lorenzo* vanta attualmente oltre 40 iscritti provenienti da tutta la valle, e si autofinanzia con la quota annuale versata dai tesserati.

Novità per questa stagione è la pagina social di Instagram “calciostenicosanlorenzo”, sulla quale si possono trovare notizie, filmati, calendari e risultati del team.

Per il campionato in corso 2025/2026 allenamenti e gare si stanno svolgendo sul rettangolo di gioco di Cavrasto nel Bleggio, in attesa di tornare sul campo storico situato in località Promeghin nel comune di San Lorenzo Dorsino, momentaneamente inagibile a

causa di lavori di manutenzione.

Anche quest'anno le partite casalinghe si svolgono nelle giornate di sabato con fischio d'inizio alle ore 20:30.

«Bella storia...» si è soliti dire quando un fatto è gradevole, e “bella storia” calza a pennello allo *Stenico San Lorenzo*, poiché trattasi di storia che si avvicina a un quarto di secolo di vita e che ha raggiunto il fine primario che si erano proposti nel 2002 i promotori: coniugare lo sport al sano divertimento, che si traduce in definitiva nel far stare bene assieme le persone.

**Lunga vita al calcio *Stenico San Lorenzo*!**

Campioni  
Regionali 2024/2025





# Scuola dell'infanzia di Stenico La forza e l'importanza dei volontari

A cura dell'Ente Gestore

Nel nostro comune, come in tutto il Trentino, l'impegno delle persone nel volontariato è sempre stato molto forte, come dimostrano le numerose associazioni nei settori più diversi che si sono sviluppate nel corso degli anni. Ma forse non tutti sanno che anche la nostra Scuola dell'Infanzia è gestita dall'**Associazione Asilo Infantile Corradi Illuminato OdV**, composta esclusivamente da volontari che da sempre la gestiscono gratuitamente.

Questa associazione è formata da volontari che, nel corso degli anni, hanno scelto di proseguire l'impegno di molte persone che, già dal 1922, volevano istituire una scuola per l'infanzia a Stenico. Quest'idea è stata resa possibile grazie a Corradi Illuminato, che devolse il suo patrimonio per questo scopo. Nel 1935, dopo la sua morte, venne infatti registrato l'atto di fondazione del nuovo Comitato per la Scuola Materna, il cui primo presidente fu il podestà Gaetano Bailo, che stabilì che la scuola portasse il nome di Corradi Illuminato e la cui sede provvisoria fu situata nella cosiddetta "Filanda", cioè la Villa London dei fratelli Diprè, dove iniziò la sua attività il 1° gennaio 1936. In seguito, la sede fu spostata più volte fino al 1959, quando fu definitivamente costruita la sede attuale. Nel 1955, la Scuola aderì alla Federazione Provinciale delle Scuole Materne, nata su iniziativa della Diocesi di Trento, con l'obiettivo di supportare gli enti gestori

degli asili nell'amministrare le scuole. Un passo importante fu rappresentato dalla Legge Provinciale 13 del 1977, che equiparò le scuole dell'infanzia parrocchiali alle scuole provinciali, dando loro la possibilità di usufruire dei finanziamenti provinciali per la gestione, garantendone così la sopravvivenza pur mantenendo la loro specificità di scuole delle comunità.

Nel 2026, saranno quindi 90 anni che la nostra Scuola svolge la sua funzione educativa, e ciò è stato possibile grazie alla sensibilità di persone volenterose che hanno dedicato tempo e impegno alla sua gestione. È sicuramente un traguardo importante!

Attualmente, la Scuola dell'Infanzia è gestita da un Consiglio Direttivo che, secondo lo Statuto, è composto da cinque volontari eletti dall'Assemblea dei soci, dal Sindaco pro tempore del Comune di Stenico e dal Parroco di Stenico, i quali si occupano della gestione del servizio scolastico e dei beni mobili e immobili. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo, e da alcuni anni è la signora Elena Chistè, coadiuvata dagli altri membri: Michela Collizzolli, Silvia Pederzoli, Sara Rigatti e Giuseppe Serafini. La segretaria, Daniela Caldera, si occupa della parte contabile. Per l'anno scolastico 2025/2026 sono iscritti 21 bambini mentre altri 3 inizieranno la frequenza in gennaio. Ci sono 2 insegnanti a tempo pieno e una part-time per il prolungamento di orario; un cuoco e due operatrici d'appoggio part-time.

Per garantire una partecipazione attiva delle famiglie, è inoltre previsto, secondo la normativa provinciale, la presenza del Comitato di Gestione, formato da rappresentanti dei genitori, eletti da loro stessi, da rappresentanti del personale





Associazione Asilo Infantile Corradi Illuminato OdV

docente e non docente, e da due rappresentanti del Comune.

Negli anni scorsi è stato necessario modificare lo Statuto per ottenere il riconoscimento di Organizzazione di Volontariato (OdV), il che comporta una serie di adempimenti burocratici previsti dalla normativa nazionale che impegnano non poco il Direttivo e la segretaria, ma che consentono anche di ottenere agevolazioni, come la possibilità di ricevere il 5 per mille. A questo proposito, desideriamo ringraziare tutte le persone che ogni anno scelgono di devolvere il loro 5 per mille alla nostra Scuola. È un contributo significativo per una realtà come la nostra, che ci permette di coprire spese che altrimenti non sarebbero finanziabili. L'amministrazione comunale sostiene attivamente la nostra scuola dando positivo riscontro alle richieste presentate, dimostrando attenzione per il settore educativo. La presenza della comunità si riflette anche nelle persone che, volontariamente, offrono la loro collaborazione in diverse attività. Non è possibile nominare tutti i volontari che, in un secolo, hanno contribuito in modo diverso – a seconda delle loro possibilità e capacità – a far vivere la nostra Scuola, permettendo ai nostri bambini di vivere un'esperienza educativa autentica.





# L'esordio del “Teatro Selva” di Bosco ArteStenico

A cura dell'associazione

**BoscoArteStenico**  
Trentino Italia



**Museo  
d'Arte nella Natura**

L'associazione culturale BoscoArteStenico è giunta, quest'anno, al suo 12° anno di vita: siamo ormai ospiti (quasi) fissi del notiziario comunale “Stenico Notizie” e, nelle diverse edizioni, abbiamo avuto l'occasione di mostrare a tutta la comunità le numerose iniziative ricreativo-culturali e didattiche oltre che agli eventi che la nostra associazione ha organizzato in tutti questi anni.

Il 2025 è stato, sicuramente, un anno un po' particolare per noi: dopo un cambio della guardia nel ruolo di Presidente dell'associazione che ha visto il passaggio del testimone da Maurizio Corradi (presidente dal 2012) a Silvia Lorenzin di Stenico, si è lavorato per individuare una nuova strada da intraprendere nell'ottica della tradizione e della filosofia che anima, da sempre, BoscoArteStenico.





La nostra attività si è concentrata, principalmente, su due aspetti: da un lato, le consuete visite guidate dedicate alle scuole (di ogni ordine e grado) e, dall'altra, alla valorizzazione del nuovissimo "Teatro Selva".

Tramite le visite guidate, che svolgiamo principalmente da aprile a settembre, cerchiamo, per quanto possibile, di trasmettere i valori della tutela dell'ambiente, della salvaguardia della natura e degli animali, del rispetto per il bosco e per i suoi abitanti oltre che a promuovere la cultura locale e le bellezze storiche ed architettoniche del nostro territorio, come il Castello di Stenico.

Tra le varie attività, quest'estate abbiamo collaborato, come facciamo ormai da un paio d'anni, con la Cooperativa Sociale Incontra, che ci sta aiutando a proteggere le opere sul percorso attraverso la realizzazione delle staccionate intrecciate con rami di nocciolo.

Cogliamo l'occasione per riportare uno spiacevole episodio che possa essere uno spunto di riflessione per tutti: avevamo creato un piccolo giardino di piante decorative insieme ai bambini delle scuole elementari e della scuola materna di Stenico, per ricreare una sorta di "festa degli alberi", un ricordo che sicuramente avrete nel cuore anche voi: purtroppo, un paio di giorni dopo abbiamo trovato tutte le piantine sradicate e appoggiate abbandonate lì vicino. La cosa che a noi dispiace è che i bambini passati nei giorni successivi non hanno trovato più gli alberelli che avevano piantato.

Il nostro impegno è per la tutta la comunità, per il nostro bosco e mosso sempre e solo dal rispetto per la natura, che cerchiamo di far conoscere e amare anche e soprattutto alle nuove generazioni.

Quest'estate è stata l'estate del "Teatro Selva".

Dopo aver collaborato con la Proloco di Stenico all'iniziativa della "Degustenico", in luglio abbiamo realizzato il progetto "Vediamoci al buio", finanziato in parte dal Parco Fluviale della Sarca con il Bando Maniflù: un progetto tramite cui abbiamo cercato di rappresentare, in un modo alternativo, il tema dell'Acqua. Infatti, questo tema è stato oggetto di esibizioni artistiche diverse come la musica, il canto, il ballo e la recitazione messe in atto da altre associazioni culturali di Stenico come il Gruppo Burattini, l'Oratorio NOI 5 Frazioni e i Fiati di Stenico e non solo nell'ottica della collaborazione e della

condivisione tra piccole associazioni. Una breve passeggiata in notturna lungo il percorso di BAS guidate da un volontario dell'associazione alla scoperta delle opere d'arte che, per l'occasione, sono state illuminate con fari al led ad energia solare permettendo, al visitatore, di scoprirle nel buio.

Il Teatro Selva di BoscoArteStenico e l'intero percorso è stato riconosciuto, dalla Provincia Autonoma di Trento, come uno tra quelli più accessibili anche a persone con disabilità tramite il conferimento del "Marchio Open". Proprio per questo è stato, per la prima volta, anche cornice del concerto di chiusura del Festival "MusicaRiva" 2025: una serata strepitosa e un viaggio tra la musica e la cecità. Durante il concerto, infatti, erano disponibili dei particolari gilet tecnologici in grado di trasformare il suono in vibrazione così percepibile anche da utenti affetti da sordità.

Il riconoscimento del "Marchio Open" certifica la possibilità di fruizione del percorso artistico-naturalistico proprio a tutti. È particolarmente importante sottolineare che i requisiti richiesti per ottenere questo marchio non si concentrano solo sull'aspetto delle barriere architettoniche (strutturale) ma riguardano anche gli aspetti organizzativi, culturali e di comportamento. Insomma, BoscoArteStenico non è solo Arte e Natura ma è anche un'occasione di inclusione per persone con difficoltà e/o disabilità che, tramite strumenti diversi, possono comunque assaporare la bellezza del nostro territorio.

Per chiudere la bella stagione, nei primi giorni di settembre, abbiamo ospitato uno spettacolo dedicato alla grande cantante Mina con la prima assoluta del gruppo "Studio Uno".

Siamo già al lavoro per una nuova edizione di BoscoArteStenico 2026, ricca di iniziative ed eventi che cercheremo di svolgere in collaborazione con le diverse associazioni del Comune di Stenico e con chiunque voglia far parte della nostra associazione. Di seguito vi lasciamo un nostro contatto per eventuali informazioni e curiosità (email: [info@boscoartestenico.ue](mailto:info@boscoartestenico.ue)) e vi invitiamo a visitare le nostre pagine social di Facebook ed Instagram per rimanere aggiornati sulle nostre iniziative.

*Stay tuned!*



# Ecomuseo della Judicaria storie da condividere



A cura del Direttivo dell'associazione

“1978. Il Piemonte apre la strada alla fertile stagione dei parchi, che non sono più intesi come puro protezionismo, ma diventano il laboratorio per nuovi modelli di turismo, agricoltura e sviluppo. Accanto ai parchi cresce l'idea degli ecomusei che, uscendo dalle mura delle mostre tradizionali, comprendono l'insieme delle ricchezze culturali del territorio e prevedono un processo di partecipazione sociale. L'individuazione e la crescita dell'ecomuseo richiedono il riesame di un luogo e di una comunità, non tanto per salvaguardare il passato ma soprattutto per progettare un futuro. “

Enrico Camanni

## **Paesaggi da vivere, storie da condividere**

Essere un Ecomuseo significa mettersi in dialogo con la Comunità, creando occasioni di incontro e confronto su molteplici temi, utilizzando diversi linguaggi artistici e culturali. Le nostre iniziative nascono quasi sempre dalla collaborazione con esperti, scrittori, divulgatori scientifici, ma anche con persone comuni, animate da grandi passioni o conoscenze. Quando possibile, organizziamo questi progetti camminando lungo i sentieri della nostra valle, altre volte ci ritroviamo nelle piazze, nei teatri, nei musei, durante le sagre o i festival. Siamo una realtà complementare a tante altre associazioni del territorio, con cui condividiamo lo spirito di servizio e la voglia di costruire relazioni.

Le attività vengono distribuite nei sei Comuni dell'Ecomuseo, cercando sempre di proporre eventi originali, mai ripetitivi e, per quanto possibile, adatte

a tutti.

A Stenico a febbraio abbiamo ospitato una serata con lo scrittore **Franco Faggiani** in dialogo con **Fausta Slanzi**.

Con lui abbiamo poi condiviso una suggestiva passeggiata. Ad aprile, in occasione della **Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo**, abbiamo organizzato una scampagnata al **BAS** per godere della bellezza del luogo in un clima inclusivo.

A giugno, con la luna piena, abbiamo raggiunto a piedi a **malga Nambi**, in un'esperienza immersiva tra natura e silenzio.

Il 31 luglio é stata la volta di un concerto al **teatro Selva**, realizzato in collaborazione con **Musica Riva Festival** ed il **BAS**, un momento carico di emozione e magia.

Il 9 agosto, alle ore 23.30, siamo stati accolti, dall'assessore Arianna Siccheri al museo **PAR IERI**, punto di arrivo della terza tappa della **24 ore per la coesistenza**. Un orario inconsueto per visitare un museo, ma anche un'occasione unica per unire cultura e cammino.

Il 20 agosto abbia concluso la rassegna **St'Art** al teatro di Stenico con un poetico spettacolo di e con **Marco Valeri**.

A settembre, al GHT in collaborazione con l'**Agenzia per la coesione sociale**, abbiamo organizzato il decimo meeting dei **Distretti Famiglia del Trentino**, un momento importante di riflessione sul presente e sul futuro delle politiche familiari, comunitarie e di cooperazione.

Sempre a settembre, in occasione delle **Giornate Europee del Patrimonio**, siamo tornati al museo **PAR IERI** per parlare di come le scelte del passato abbiano





modellato l'attuale paesaggio e di come le scelte di oggi modelleranno il paesaggio di domani. Durante l'autunno, abbiamo fatto tappa a Stenico con un appuntamento del progetto **"stare bene"**. Offrendo un momento dedicato al benessere individuale e collettivo. Le iniziative sarebbero ancora molte da elencare, ma il numero, in fondo, conta poco. Il nostro vero obiettivo è proporre esperienze che generino

emozioni, che facciano stare bene, che aiutino a riscoprire legami autentici con il territorio e con chi lo abita. Iniziative che favoriscano il dialogo, la riflessione e, perché no, anche un sorriso.

Buon Natale dall'Ecomuseo della Giudicaria. Tesseratevi (non costa nulla) se volete essere informati sui prossimi progetti: [www.dolomiti-garda.it](http://www.dolomiti-garda.it) oppure whatsapp **379 2310599** o **379 2051123**.



A large group of scouts and leaders in blue uniforms are gathered in a grassy field. Two tall flagpoles are positioned on either side of the group, with the Italian flag and a scout flag flying from them. The background features a small wooden building and steep, forested mountains under a cloudy sky.

# Gruppo scout Arco 1 e Stenico, amici da più di 60 anni

A cura del gruppo scout Arco 1





## Un mese dopo il campo estivo di Malga Stabli restano vivi i legami di amicizia con gli scout ucraini

È trascorso poco più di un mese dalla conclusione del campo estivo che, dal 17 al 31 agosto, ha visto protagonisti a Malga Stabli in Val d'Algone circa 45 scout del Gruppo Agesci Arco 1 e 24 ospiti provenienti da Žytomyr (Ucraina), città di 260 mila abitanti a ovest di Kiev. L'iniziativa, promossa dal gruppo arcense in occasione dell'80° anniversario di fondazione e resa possibile grazie al sostegno della Cassa Rurale Alto Garda, ha rappresentato un'esperienza unica di incontro, fraternità e pace. Durante le due settimane di vita in tenda, cucine al fuoco, escursioni ed esperienze nella natura, ragazze e ragazzi hanno condiviso giornate intense di scoutismo e di amicizia. Per gli ospiti ucraini è stato un momento prezioso di serenità, lontani – anche se solo per un tempo limitato – dal dolore e dall'angoscia della guerra che tocca le loro famiglie.

All'inizio i giovani ucraini si mostravano comprensibilmente chiusi e introversi, ma già dopo una decina di giorni la situazione era cambiata: nonostante lo scoglio della lingua diversa e l'uso dell'inglese come tramite, ci si ritrovava a cantare insieme i rispettivi inni nelle lingue madri, e alcune parole erano ormai entrate nel vocabolario comune. Indimenticabili le espressioni finalmente sorridenti e spensierate durante i giochi di gruppo, segno che la barriera iniziale era stata superata.

Particolarmente toccanti le parole pronunciate al

momento della partenza da Anna, una capo scout ucraina:

*«È molto triste andarsene da qui, perché a casa perdiamo continuamente i nostri cari. E mentre siamo al campo, il tempo sembra essersi fermato per noi. Ecco perché sono molto grata per questa opportunità».*

Un sentimento condiviso anche da altri ragazzi e ragazze ucraini, che hanno voluto ringraziare per l'accoglienza ricevuta e per le amicizie nate. «Non dimenticheremo mai il calore con cui ci avete accolto – hanno scritto in un messaggio lasciato agli scout italiani – e porteremo con noi per sempre il ricordo della montagna trentina e delle persone incontrate». Il legame tra scout italiani e ucraini non si è esaurito con la fine del campo: proseguono i contatti e lo scambio di messaggi tra i ragazzi, segno che la fraternità vissuta in Val d'Algone ha radici destinate a durare.

Un sentito ringraziamento va al Comune e ASUC di Stenico e al Parco Naturale Adamello Brenta per aver accolto l'esperienza sul proprio territorio, contribuendo a renderla possibile. Un grazie particolare anche a Michela Collizzolli, che in rappresentanza del Comune ci ha fatto visita portando con sé stupende fotografie storiche: immagini che ritraevano il nostro gruppo scout già nel lontano 1961, con una serie di campi vissuti sempre in Val d'Algone, a testimonianza di un legame profondo e duraturo con questa valle.





# Oratorio Noi 5 Frazioni di stenico un punto di riferimento per la comunita'

A cura dell'associazione

L'Oratorio Noi 5 Frazioni di Stenico continua a essere un punto di riferimento per bambini, ragazzi e adulti della valle, con attività che si intrecciano durante tutto l'anno e che mettono al centro la condivisione e l'amicizia.

L'estate è stata animata dal Grest, che quest'anno ha coinvolto decine di bambini e ragazzi in laboratori, giochi di squadra e tante uscite sul territorio. Tra le attività più apprezzate ci sono state le giornate al MUSE, le gite in montagna, le piscine, il parco acquatico e l'escursione sul Monte Bondone. Non è mancata anche una trasferta speciale al Torneo Medioevale di Sluderno, che ha fatto rivivere a tutti l'atmosfera dei tempi antichi.

Ogni settimana le giornate iniziavano con i compiti delle vacanze, seguiti da momenti di gioco e dal





# ORATORIO 5 FRAZIONI STENICO

pranzo insieme, per poi concludersi il venerdì con le gite più attese. Un'estate intensa e variegata, che ha lasciato ricordi indelebili nei partecipanti.

Per la vacanza di fine estate, un gruppo di 40 persone tra bambini, ragazzi e adulti è partito alla volta della Sardegna, nei pressi di Orosei, dove mare e natura hanno fatto da cornice a giornate di spensieratezza e condivisione.

Ma l'attività dell'oratorio non si limita all'estate: a inizio anno un gruppo di ragazzi e adulti ha partecipato a un'importante esperienza in Guinea Bissau, in un piccolo villaggio africano. Due settimane intense, dedicate all'animazione dei bambini, al gioco e alla scoperta di una cultura nuova, affrontata con sensibilità e spirito di servizio. Un'esperienza che ha lasciato un segno profondo nei partecipanti e che ha raffor-

zato lo spirito di fraternità che anima l'oratorio.

Durante l'anno continueranno a non mancare gli appuntamenti fissi: incontri del sabato per bambini e ragazzi con passeggiate, lavoretti creativi, giochi in oratorio, cinema, oltre a gite e uscite stagionali. Con l'arrivo dell'inverno, il programma prevede slittate, gite sulla neve e molto altro.

Un anno ricco di esperienze, incontri e amicizie che fanno dell'Oratorio Noi 5 Frazioni non solo un luogo di gioco e divertimento, ma una vera e propria comunità in cui crescere insieme.





# I vigili del fuoco: un servizio essenziale per la sicurezza di tutti

A cura dei Volontari dei Vigili del Fuoco di Stenico

Nonostante il nostro operato non sia pagato e pertanto non siamo professionisti, il nostro impegno è parimenti professionale a chi lo fa di mestiere e perciò retribuito. Siamo vigili del fuoco volontari, sì, ma la professionalità è comunque alta e la formazione è continua, frequente ed in continua evoluzione. Questi motivi ci portano a creare scenari anche molto complessi per permetterci di individuare le criticità durante l'addestramento ed essere al top durante qualsiasi intervento.

Data: 12 maggio

Luogo: Malga Stabli - Val Algone

Corpi dei vigili del fuoco volontari coinvolti: Stenico, Bleggio Inferiore, Dorsino, Ragoli.

La simulazione prevede che si sia sviluppato un incendio all'interno della malga e ci siano persone vive intrappolate dal fumo. Grazie ad alcune persone volontarie che si sono rese disponibili a fare da "feriti", lo scenario è stato veramente emozionante. Il fumo era molto e molto denso, le persone all'interno che

gridavano aiuto e gli ostacoli creati appositamente dagli organizzatori hanno reso l'esercitazione molto impegnativa dal punto di vista tecnico oltre che emotivo.

L'ingresso degli operatori provvisti di bombole e dispositivi specifici, come ad esempio la termocamera, è stato simultaneo su più fronti ed in poco tempo le persone sono state recuperate ed i locali sono stati bonificati. Uno degli operatori ha simulato un malore per rendere ancora più complicata la buona riuscita della esercitazione preparandosi al peggior degli scenari. Ma anche in questo caso, l'intervento dei colleghi ha portato al buon esito delle operazioni con i complimenti degli organizzatori, dei civili volontari, dei formatori e dei comandanti.

Terminata la parte formativa, si è passati alla parte conviviale che ha visto tutte le persone coinvolte portarsi in caserma dei vigili del fuoco volontari di Stenico e pranzare tutti assieme. Un particolare ringraziamento va al gruppo alpini di Stenico che si sono occupati delle ottime pietanze per tutti i partecipanti.

Giornate che restano nel cuore e nella mente di tutti.

Nel 2025, alla data in cui scriviamo l'articolo, siamo intervenuti per circa quaranta interventi, fra cui spiccano in ordine di numero:

- incidente stradale
- incendio veicolo
- incendio abitazione
- ricerca persona
- soccorso tecnico urgente
- soccorso tecnico generico

Il 18 settembre scorso il comandante ha indetto l'assemblea ordinaria che ha visto la rielezione dello stesso con al seguito il direttivo riconfermato con la sola eliminazione della figura del capoplotone. A tutti, direttivo e vigili in servizio attivo, si augura un buon lavoro.

I Vigili del Fuoco Volontari del Corpo di Stenico hanno portato la loro esperienza e il loro spirito di squadra tra i ragazzi del campeggio in Val Algone. Su invito degli assistenti, venerdì 8 agosto, il prato di Malga Stabli si è trasformato in un campo di addestramento e formazione, interamente gestito dai Vigili del Fuoco.

L'attività è iniziata subito dopo pranzo. Mentre una parte dei Vigili forniva ai ragazzi una breve introduzione teorica,



gli altri si dedicavano all'allestimento di un avvincente percorso a ostacoli. Divisi in squadre e guidati via radio da un comandante, da loro stessi nominato, i giovani hanno affrontato la sfida, che si concludeva con il "salvataggio" di un manichino. L'obiettivo primario dei Vigili del Fuoco con questo esercizio non era l'abilità fisica, ma insegnare il significato profondo del fare squadra (Team Building): la necessità di cooperazione, la fiducia reciproca e l'importanza di prendersi cura del compagno per raggiungere un obiettivo comune.

Dopo una rigenerante pausa merenda, i Volontari

hanno aumentato il livello di impegno proponendo una simulazione più complessa. Sono stati

ricreati vari scenari di emergenza, come incendi in abitazione o incidenti stradali. Guidando i ragazzi, i

Vigili del Fuoco hanno stimolato

il loro pensiero critico: i giovani dovevano individuare l'attrezzatura necessaria e le prime mosse da compiere. In questa fase, ogni Volontario ha potuto condividere preziose esperienze personali di interventi passati, illustrando ai ragazzi i possibili rischi, gli imprevisti e le soluzioni rapide che solo la preparazione può offrire.

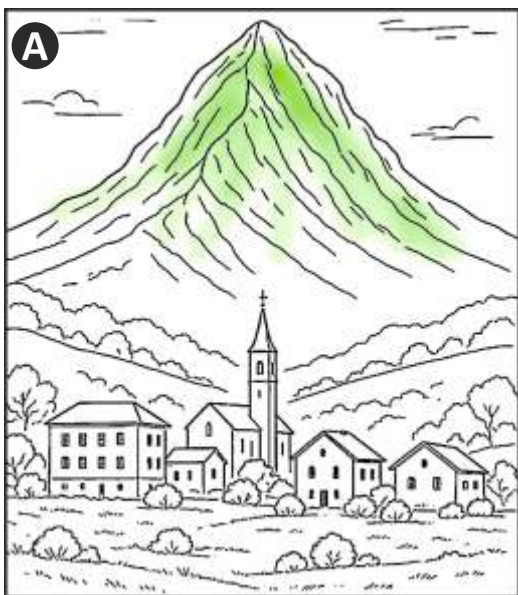
La giornata è poi proseguita con una dimostrazione pratica molto attesa, dove i Vigili del Fuoco hanno mostrato la procedura di stesura di una condotta idrica, un elemento essenziale per affrontare un ipotetico incendio.

Dopo un pomeriggio intenso di addestramento e condivisione di conoscenze, la giornata si è conclusa in un'atmosfera conviviale. Attorno al tradizionale falò, i Vigili del Fuoco e i ragazzi hanno sigillato l'esperienza, rafforzando il legame tra la comunità e chi ogni giorno si dedica alla sua sicurezza.





***Come si chiama...***



***... il nostro monte***

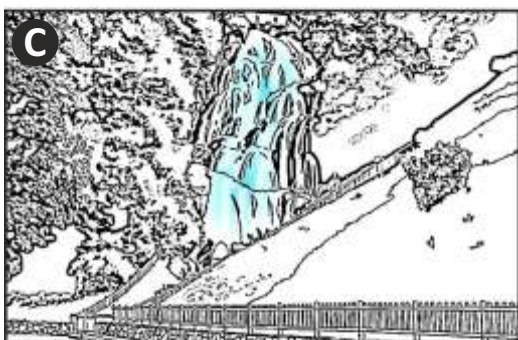
**A \_ \_ \_ D \_ \_**



***... questa curva***

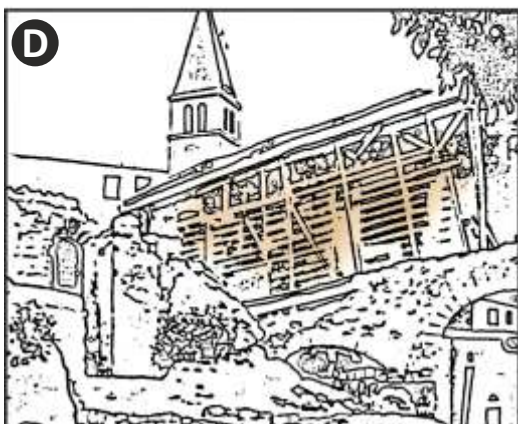
**\_ \_ \_ V \_ \_**

**\_ \_ D E \_**



***... questa cascata***

**\_ I \_ \_ \_ N \_ \_**



***... questa struttura***

**\_ \_ \_ T \_ \_**

**' \_ R \_**



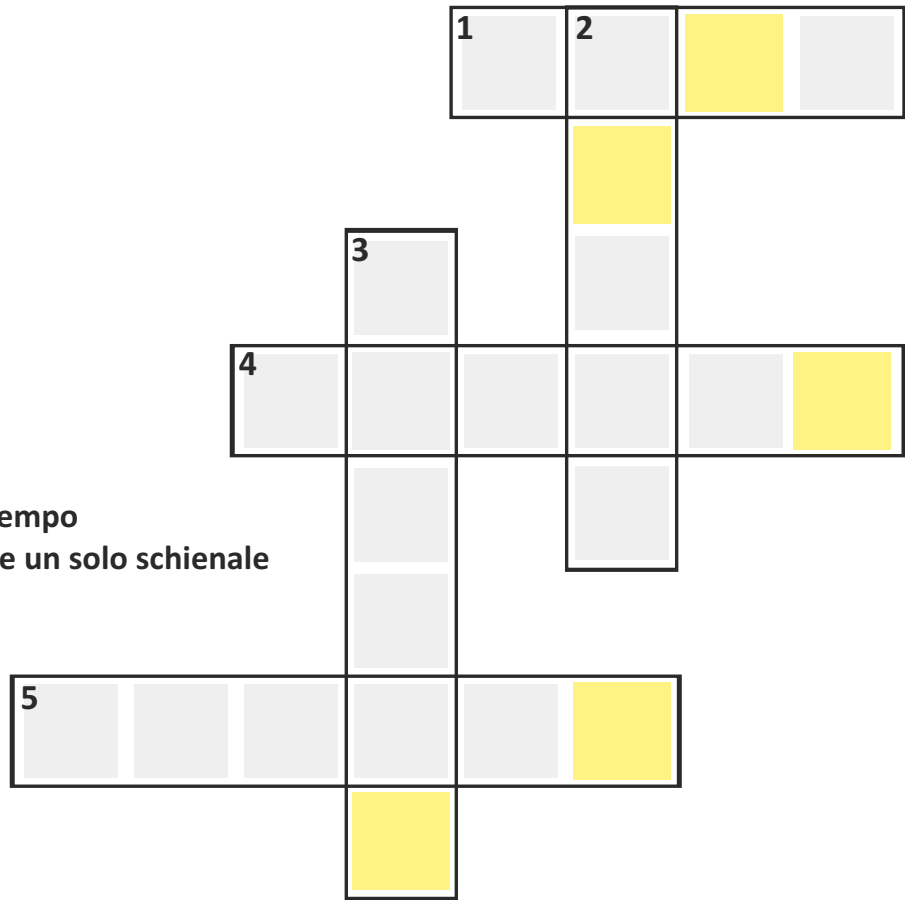
## Cruciverba 'en dialèt'

### Orizzontali

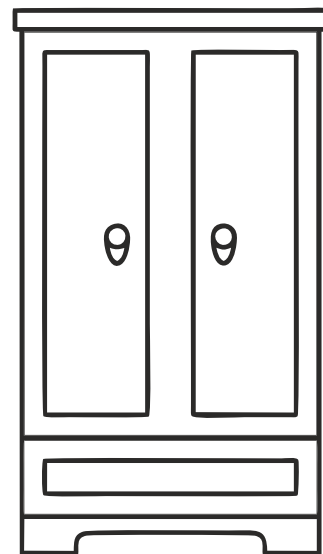
1. Frutti di biancaneve
4. Rotola facilmente
5. Spuntano in estate

### Verticali

2. Segna lo scorrere del tempo
3. Ha 4 gambe, 0 braccia e un solo schienale



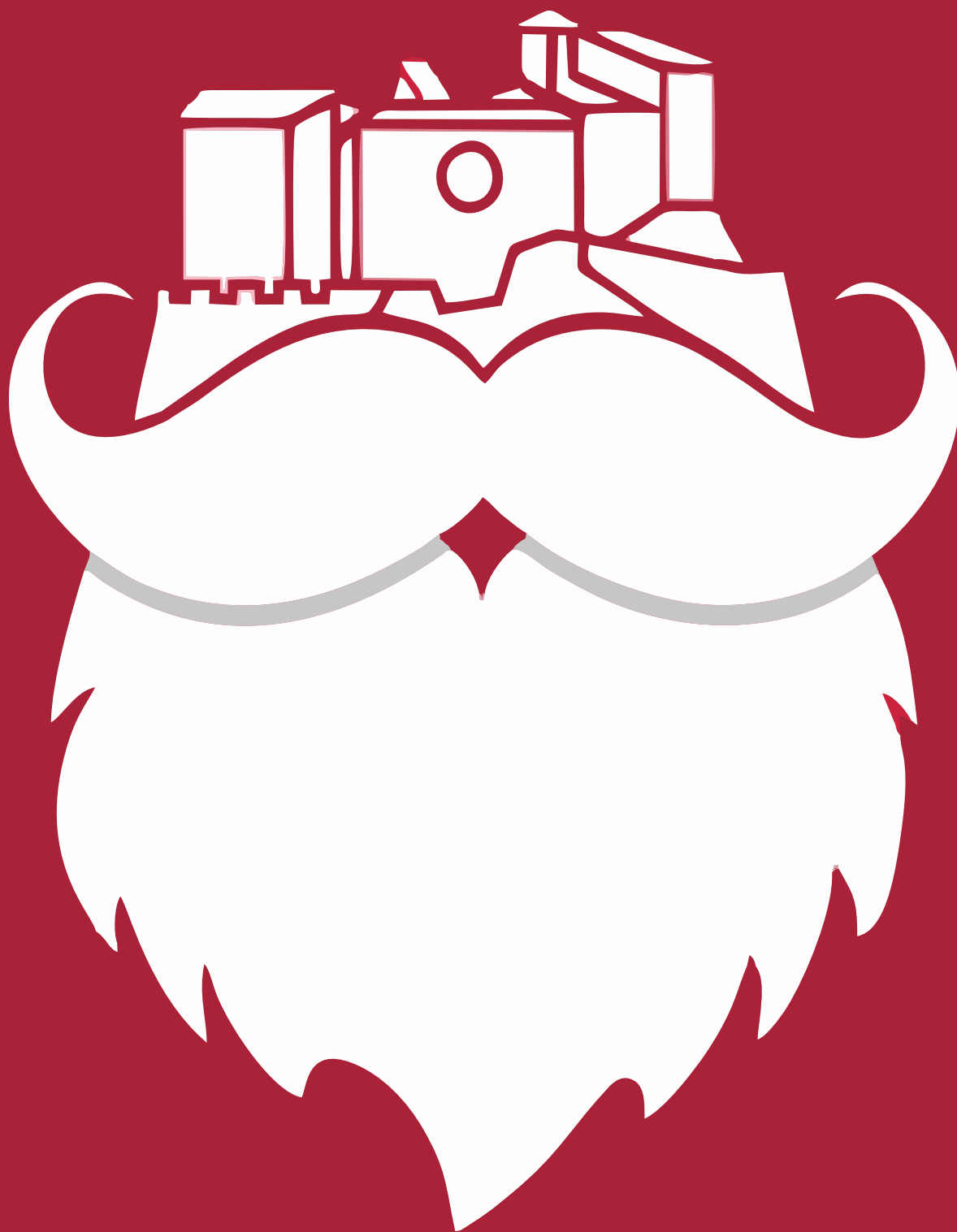
## Riordina le lettere evidenziate



### SOLUZIONI

Come si chiama... A. VALANDRO - B. CURVA DI MADEN - C. RIO BIANCO - D. PONT DE L'ERA  
Cruciverba 'en dialèt'. Orizzontali: 1. POMI - 4. BALOTTA - 5. FONGHI - Verticali: 2. ORLOI - 3. CAREGA





**Buon Natale**  
**Stenic** **HoHoHo**